

**COMUNI DI
MANTA, COSTIGLIOLE, PIASCO, VERZUOLO**

IN COLLABORAZIONE CON IL SERT DI SALUZZO – ASL 17

PROGETTO EDUCATORI DI STRADA

RAPPORTO SULLE OPINIONI DEI SERVIZI, DELLE
REALTA' DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE

A cura di Roberto Maurizio

Febbraio 2000

INTRODUZIONE

Nell'ambito delle attività di valutazione del progetto Educatori di strada una delle direzioni di lavoro è rappresentata dall'interlocuzione con la popolazione e con i soggetti del territorio che operano a favore dei giovani.

A tal fine sono state predisposte due schede di rilevazione:

- una scheda da somministrare ai partecipanti dei diversi incontri di presentazione del progetto nei quattro paesi,
- una scheda da somministrare ad operatori dei servizi del territorio (scuola, SerT, NPI, consultorio, servizio sociale, ecc.) e delle associazioni operanti nel territorio.

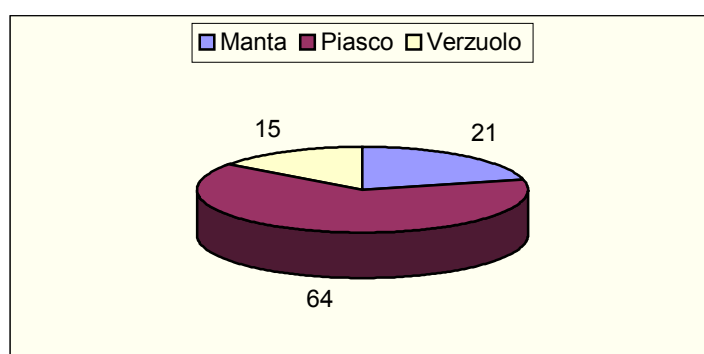
Tali schede verranno somministrate nuovamente a fine progetto per verificare i mutamenti o le persistenze nelle opinioni dei soggetti sulla capacità del progetto di raggiungere i risultati attesi.

Gli educatori di strada nel periodo che va da gennaio a marzo hanno effettuato alcuni incontri di presentazione pubblica del progetto (nei quali è stata somministrata la scheda di rilevazione ai partecipanti) e da giugno a novembre 1999 hanno contattato progressivamente un consistente numero di operatori ai quali hanno proposto di rispondere alla scheda di rilevazione ed hanno, successivamente, presentato il Progetto per verificare la possibilità di condivisione e partecipazione degli stessi.

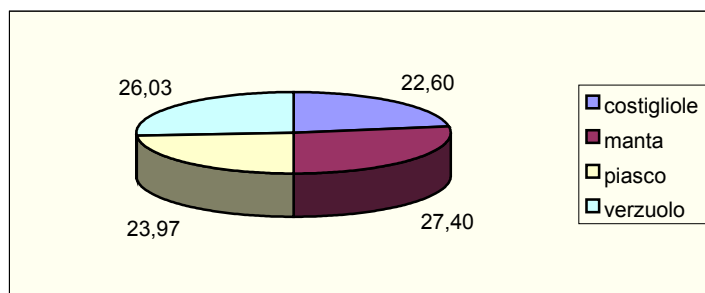
Con la prima fase del lavoro è stato possibile raccogliere circa un centinaio di schede .

Con la seconda fase è stato possibile raccogliere quasi 150 questionari compilati (di cui solo quattro sono stati scartati perché non completi). In totale quindi sono stati acquisiti 146 questionari validi che sono stati successivamente analizzati.

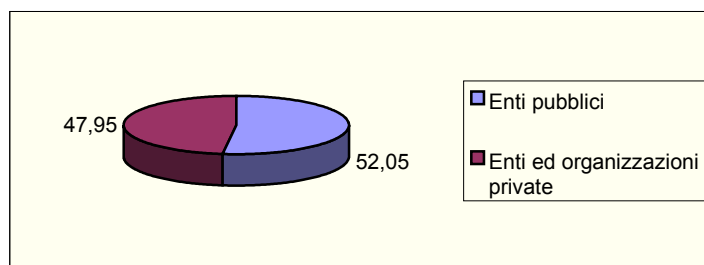
Per quanto riguarda i questionari rivolti alla popolazione essi sono stati raccolti solo in tre paesi: Manta, Piasco, Verzuolo e la distribuzione delle schede raccolte è discretamente disomogenea:



Per quanto riguarda, invece, gli operatori dei servizi e delle realtà del territorio i questionari raccolti sono distribuiti in modo discretamente equilibrato tra i quattro paesi: la quota maggiore è di Manta (27 %) mentre quella minore è di Costigliole (23 %).



Equilibrata risulta anche la distribuzione dei questionari in ordine alle tipologie di organizzazioni di riferimento dei soggetti interpellati: 52 % di enti pubblici e 48 % di organizzazioni private.



In dettaglio i soggetti rispondenti risultano così distribuiti:

Tipologia Servizi/enti di riferimento dei soggetti rispondenti

	Costigliole	Manta	Piasco	Verzuolo	Totale	% sul totale
ASL – SerT	6	6	7	6	25	17,12
Associazione sportiva	0	8	4	4	16	10,96
Associazione di volontariato	5	4	2	3	14	9,59
Parrocchia	3	2	4	4	13	8,90
ASL – CIM	3	3	3	3	12	8,22
Servizio Sociale	1	4	3	4	12	8,22
Associazione culturale	4	2	2	4	12	8,22
Locali	2	2	1	5	10	6,85
Prefettura	2	2	2	2	8	5,48
Scuola media inferiore	4	1	2	0	7	4,79
Associazione giovanile	0	4	0	1	5	3,42
ASL - Consultorio	1	1	1	1	4	2,74
ASL - NPI	1	1	1	1	4	2,74
Comune	1	0	3	0	4	2,74
	33	40	35	38	146	100,00
	22,60	27,40	23,97	26,03	100,00	

Come si può notare la quota maggiore è costituita da operatori del Servizio per i tossicodipendenti della ASL (17 %), seguita dagli operatori di società sportive (11 %) e da quelli di organizzazioni di volontariato (10 %). Decisamente inferiori le quote di tutte le altre tipologie di servizi: quasi del tutto assenti rappresentanti del Consultorio, della NeuroPsichiatria Infantile e dei Comuni.

Prima parte

**OPINIONI ED ATTESE
DELLA POPOLAZIONE**

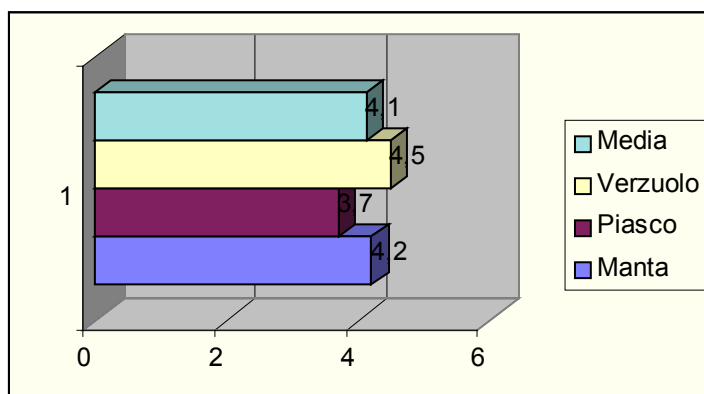
1. La percezione circa la diffusione del disagio tra i giovani

L'opinione degli dei tre paesi interessati (Manta, Piasco e Verzuolo) circa la diffusione del disagio tra i giovani lo indica come discretamente diffuso (4,2 su scala 1-7) e, come evidenziato dal grafico, una diffusione maggiore del disagio sembra registrarsi a Verzuolo e Manta.

Tabella n. 1 - Diffusione del disagio

	Manta	Piasco	Verzuolo	Totale
Per nulla	0	3	0	3
2	1	5	0	6
3	6	20	3	29
4	5	21	2	28
5	6	9	7	22
6	3	1	1	5
Moltissimo	0	3	0	3
	21	62	13	96

Grafico n. 1 - Diffusione del disagio

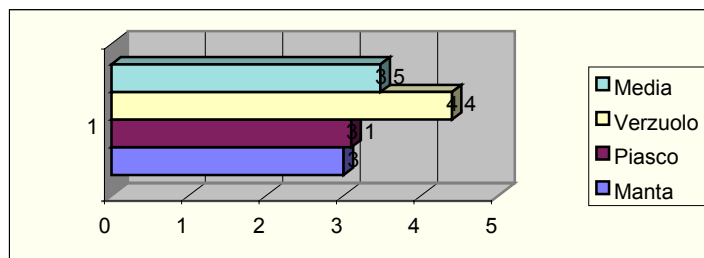


In ordine al consumo di droghe pesanti i dati raccolti indicano un fenomeno non molto diffuso (media 3,5 su scala 1-7) con una maggiore evidenziazione a Verzuolo ed una minima considerazione a Manta e Piasco.

Tabella n. 2 - Diffusione del consumo di droghe pesanti

	Manta	Piasco	Verzuolo	Totale
Per nulla	5	2	1	8
2	5	24	3	32
3	4	17	2	23
4	3	5	1	9
5	2	4	1	7
6	1	0	0	1
Moltissimo	1	5	5	11
	21	57	13	91

Grafico n. 2 - Diffusione del consumo di droghe pesanti

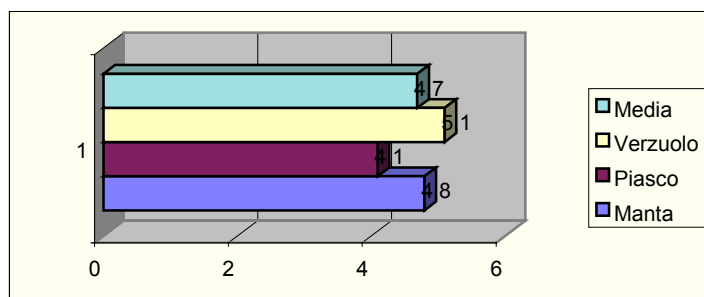


Il consumo di droghe leggere, invece, registra le segnalazioni di maggiore diffusione: la media generale si alza a 4,7 (su scala 1-7), con Verzuolo che si attesta sul 5,1 (quale punta massima di diffusione) e Piasco sul 4,1 (punta minima di diffusione).

Tabella n. 3 - Diffusione del consumo di droghe leggere

	Manta	Piasco	Verzuolo	Totale
Per nulla	0	0	0	0
2	0	8	0	8
3	5	12	0	17
4	2	18	3	23
5	4	8	2	14
6	7	7	2	16
Moltissimo	1	4	1	6
	19	57	8	84

Grafico n. 3 - Diffusione del consumo di droghe leggere

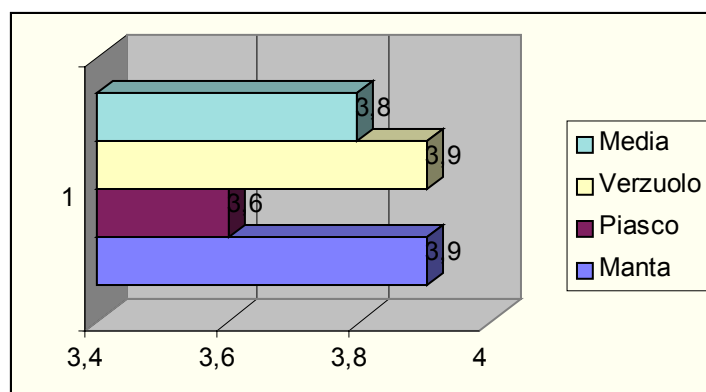


Per quanto attiene le droghe sintetiche la media generale scende nuovamente a quota 3,8 (su scala 1-7) senza particolari differenze tra i dati di ciascuno dei tre paesi.

Tabella n. 4 - Diffusione del consumo di droghe sintetiche

	Manta	Piasco	Verzuolo	Totale
Per nulla	1	6	0	7
2	3	8	0	11
3	7	14	4	25
4	3	19	1	23
5	3	12	3	18
6	1	1	0	2
Moltissimo	3	3	0	6
	21	8	8	92

Grafico n. 4 - Diffusione del consumo di droghe sintetiche

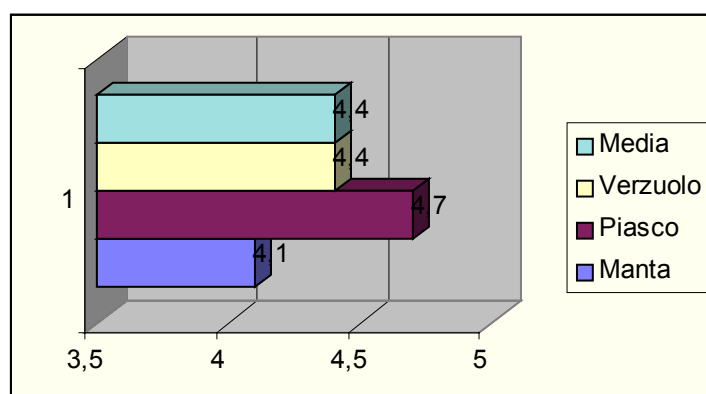


Infine, il consumo di alcoolici tra i giovani è segnalato in modo discreto: il dato medio è pari a 4,4 (su scala 1-7) con l'evidenziazione della realtà di Piasco che segnala un significativo 4,7.

Tabella n. 5 - Diffusione del consumo di alcool

	Manta	Piasco	Verzuolo	Totale
Per nulla	1	0	0	1
2	2	1	0	3
3	4	10	1	15
4	5	15	4	24
5	6	16	1	23
6	2	10	0	12
Moltissimo	1	5	1	7
	21	57	7	85

Grafico n. 5 - Diffusione del consumo di alcool



2. La percezione circa gli interventi di prevenzione

Nel corso degli ultimi anni sono state avviate iniziative di prevenzione in gran parte dell'Italia grazie a finanziamenti nazionale e regionali ma anche grazie all'autonoma iniziativa degli Enti locali.

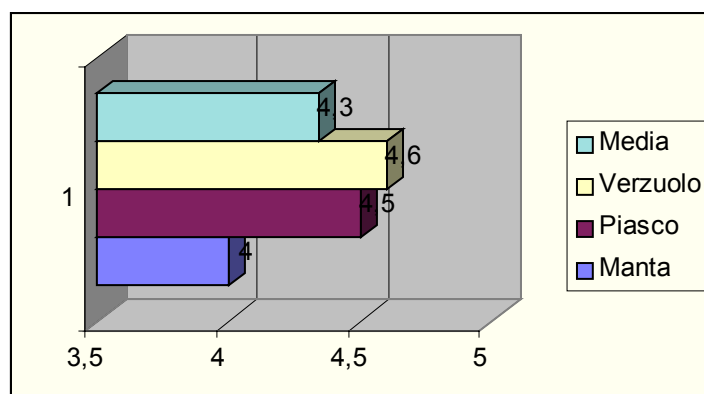
In proposito il giudizio espresso dai soggetti interpellati circa l'attivazione nel territorio dei tre paesi di interventi preventivi non è lusinghiero: il dato medio è 2,9 (su scala 1-7), indice di una attività preventiva abbastanza scarsa: è da segnalare, però, il forte divario tra il giudizio espresso dagli abitanti di Manta (discretamente positivo - 3,8) e quello espresso dagli abitanti di Piasco (decisamente al di sotto della media generale - 2).

Agli abitanti è stato chiesto di esprimere un giudizio anche di qualità, cioè di valutare dal loro punto di vista l'efficacia di tali interventi. Il dato acquisito sul punto si presenta sostanzialmente simile dal precedente: sono state svolte non molte attività preventive e la loro efficacia sembra non elevata. Permane la differenziazione di giudizi segnalata in precedenza tra gli abitanti di Manta (decisamente più positivi) e quelli di Verzuolo e Piasco. In questo caso la scala di valutazione da 1 a 7 attesta la maggior positività al valore 1.

Tabella n. 6 - Valutazione degli interventi preventivi

	Manta	Piasco	Verzuolo	Totale
Nulla	2	28	2	32
2	5	22	3	30
3	7	5	3	15
4	3	6	2	11
5	7	1	2	10
6	2	0	0	2
Moltissimo	2	1	0	3
	28	63	12	103

Grafico n. 6 - Valutazione degli interventi preventivi



L'analisi dei soggetti che maggiormente hanno contribuito alle azioni preventive riserva qualche elemento di sorpresa: le Parrocchie risultano essere la principale agenzia preventiva nel territorio, unitamente alle famiglie e alle associazioni sportive. Scarso l'apporto fornito dal Comune, dalle associazioni giovanili e dalla ASL.

Il dato generale muta in considerazione della specifica realtà territoriale:

- a Manta unitamente alla Parrocchia un forte ruolo viene riconosciuto al Comune mentre decisamente inferiore al dato medio il punteggio attribuito alle famiglie, l'apporto della ASL viene percepito come inesistente,
- a Piasco i soggetti più attivi vengono individuati nelle famiglie e nella scuola, quasi nullo l'apporto del Comune e della ASL,
- a Verzuolo primeggiano decisamente le associazioni sportive unitamente alle parrocchie, minimo l'apporto del Comune e nullo quello della ASL.

Tabella n. 7 - Soggetti che hanno sviluppato interventi di prevenzione nei paesi

	Manta	%	Piasco	%	Verzuolo	%	Totale	%
Famiglie	5	10,6	39	26,9	2	10	46	21,7
Scuole	5	10,6	23	15,9	2	10	30	14,2
Comune	14	29,8	2	1,4	3	15	19	9,0
Parrocchie	15	31,9	42	29	5	25	62	29,2
Associazioni sportive	3	6,4	29	20	7	35	39	18,4
Associazioni giovanili	5	10,6	7	4,8	1	5	13	6,1
ASL	0	0	3	2,1	0	0	3	1,4
	47	100	145	100	20	100	212	100

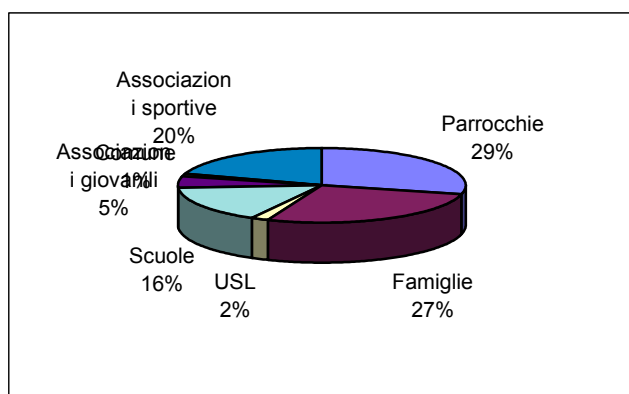


Grafico n. 9 - Soggetti che hanno sviluppato interventi di prevenzione nei paesi: Manta

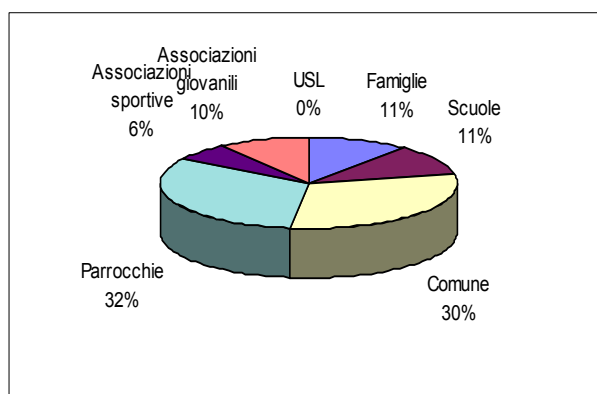


Grafico n. 8 - Soggetti che hanno sviluppato interventi di prevenzione nei paesi: Piasco

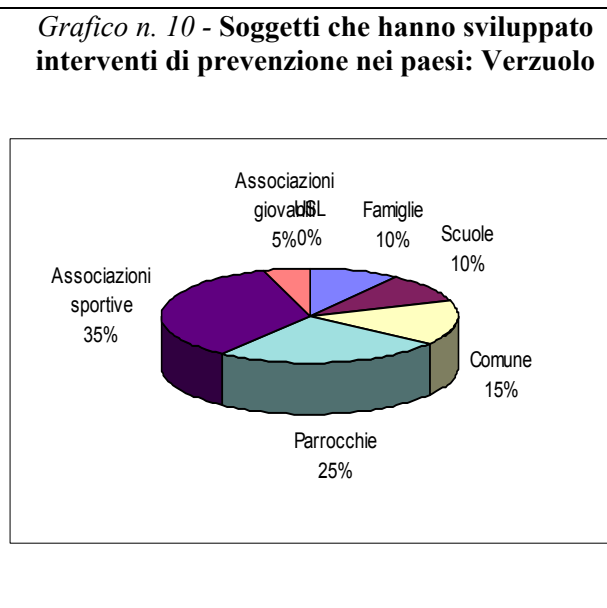


Grafico n. 10 - Soggetti che hanno sviluppato interventi di prevenzione nei paesi: Verzuolo

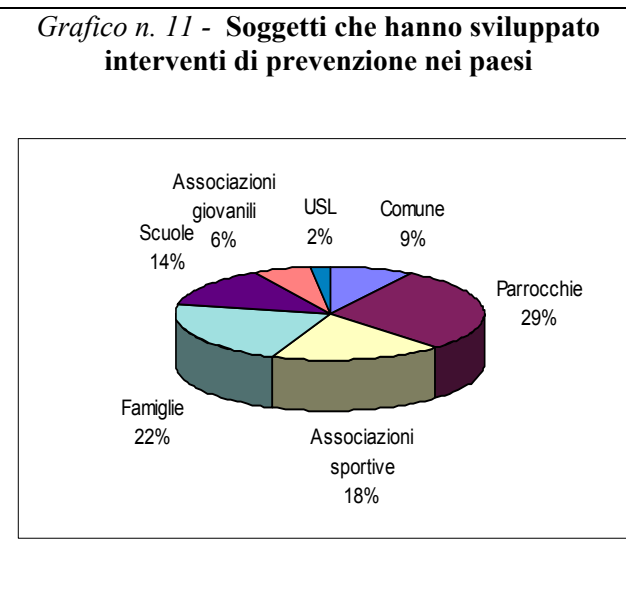


Grafico n. 11 - Soggetti che hanno sviluppato interventi di prevenzione nei paesi

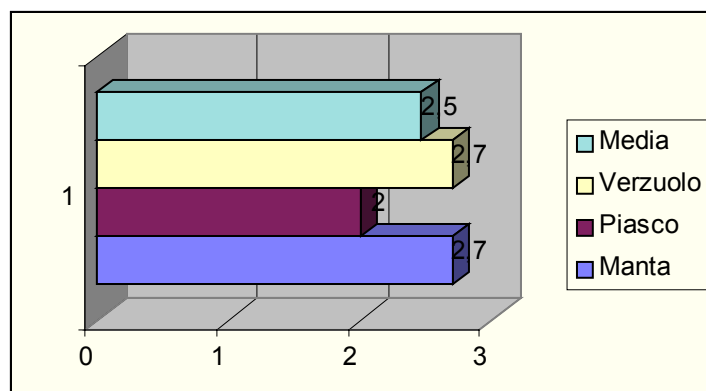
3. Conoscenza ed opinioni circa il Progetto educatori di strada

Il Progetto Educatori di strada appare conosciuto quasi nulla (media 2,5 su scala 1-7). Il riscontro di conoscenza migliore lo si registra a Verzuolo e Manta mentre a Piasco si registra il valore più basso (2).

Tabella n. 9 - Conoscenza del Progetto

	Manta	Piasco	Verzuolo	Totale
Per nulla	5	31	3	39
2	5	18	4	27
3	6	2	1	9
4	2	1	0	3
5	2	5	2	9
6	1	1	1	3
Moltissimo	0	2	0	2
	21	60	11	92

Grafico n. 12 - Conoscenza progetto operatori di strada

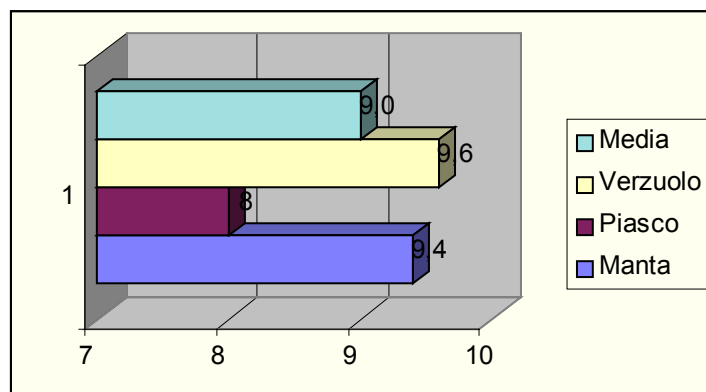


In ordine all'importanza del Progetto, pur conoscendolo poco, i giudizi sono decisamente positivi: la media è di 9,0 (su scala 1-10). Si registra una discreta differenziazione tra il punteggio acquisito a Verzuolo e Manta (circa 9,5) e a Piasco (8).

Tabella n. 10 - Valutazione sull'importanza del Progetto

	Manta	Piasco	Verzuolo	Totale
Poco	0	1	0	1
2	0	1	0	1
3	0	0	0	0
4	0	1	0	1
5	0	4	0	4
6	0	4	0	4
7	1	4	0	5
8	4	15	0	19
9	1	3	2	6
Molto	13	19	3	35
	19	52	5	76

Grafico n. 13 - Valutazione sull'importanza del Progetto

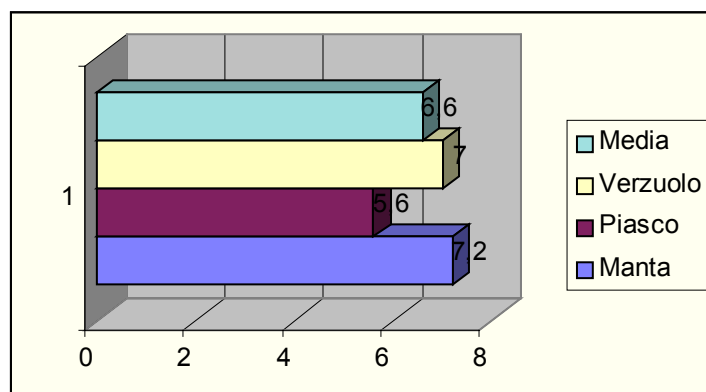


Per quanto attiene alla possibilità di realizzare concretamente il Progetto gli abitanti dei paesi interpellati manifestano qualche dubbio sull'effettivo passaggio all'operatività: la media è di 6,6 (su scala 1-10). Uno sguardo più "ottimistico" lo si registra a Manta (7,2) mentre i più "pessimisti" sono gli abitanti di Piasco (5,6).

n. 11 - Valutazione sulla realizzabilità del Progetto

	Manta	Piasco	Verzuolo	Totale
Poco	1	1	0	2
2	0	2	0	2
3	0	4	0	4
4	0	2	0	2
5	5	17	0	22
6	0	11	2	13
7	1	9	1	11
8	8	2	2	12
9	0	1	0	1
Molto	4	2	0	6
	19	51	5	75

Grafico n. 14 - Valutazione realizzabilità progetto operatori di strada



La scarsa conoscenza generale del Progetto non impedisce ai soggetti intervistati di indicare con estrema precisione gli obiettivi sui quali il Progetto è impegnato.

Nettamente ai primi posti della ideale graduatoria degli obiettivi vengono collocati la prevenzione del disagio e il costruire contatti con i giovani (indicati ciascuno da quasi l'ottanta per cento degli intervistati).

Seguono, seppur lievemente distanziati, altri due obiettivi su cui vi è discreto accordo: costruire opportunità di dialogo tra istituzioni e giovani (69 %), conoscere i giovani (69 %). Relativamente al contenimento dell'uso di droghe (63 %) ed alla prevenzione delle dipendenze il dato medio si colloca intorno al 50-60 %, indice di una discreta differenziazione interna al gruppo degli intervistati. Infine lo sviluppo del protagonismo giovanile e il controllo sui gruppi non esercitano un grande fascino.

Tabella n. 12 - Obiettivi del progetto

	Manta		Piasco		Verzuolo		Totale	
	SI	%	SI	%	SI	%		%
Prevenzione disagio	17	81	53	84,1	8	57,1	78	79,6
prevenzione dipendenze	15	71,4	36	57,1	5	35,7	56	57,1
controllo gruppi	8	38,1	22	34,9	2	14,3	32	32,7
contenere droghe	14	66,7	42	66,7	6	42,9	62	63,3
dialogo istituzioni giovani	16	76,2	47	74,6	5	35,7	68	69,4
protagonismo giovanile	12	57,1	17	27	5	35,7	34	34,7
conoscenza giovani	15	71,4	46	73	7	50	68	69,4
contatti con i giovani	16	76,2	51	81	8	57,1	75	76,5

La disaggregazione per comune presenta pochi elementi di differenziazione:

- a Manta vengono maggiormente apprezzati l'obiettivo specifico della prevenzione delle dipendenze e dello sviluppo del protagonismo giovanile,
- a Piasco, invece, non vi sono scostamenti di rilievo rispetto alla media generale,
- a Verzuolo, infine, decisamente inferiore alla media generale i valori di tutti gli obiettivi che mantengono la scala di importanza già descritta.

Grafico n. 15 - Obiettivi del progetto

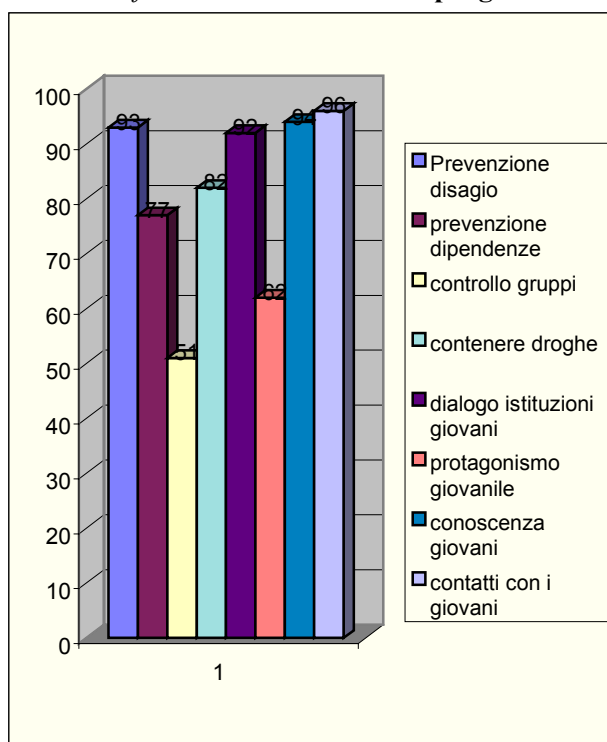


Grafico n. 16 - Obiettivi del progetto: Manta

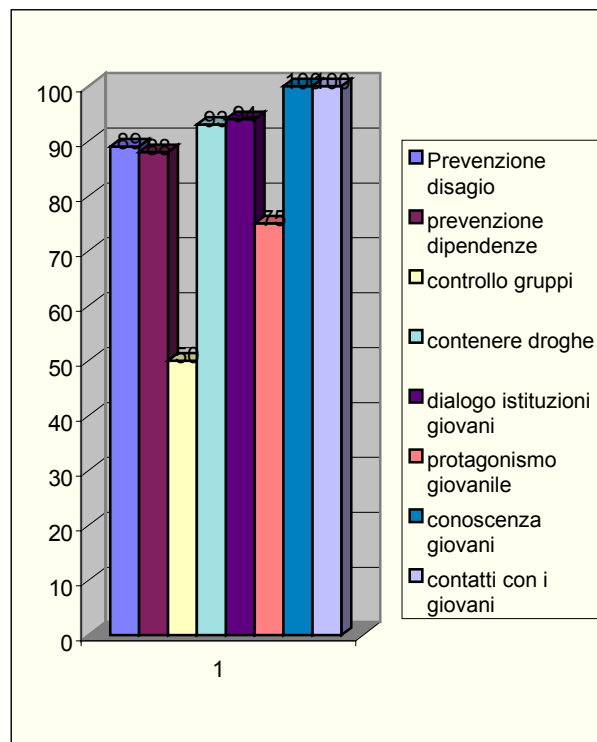


Grafico n. 17 - Obiettivi del progetto: Piasco

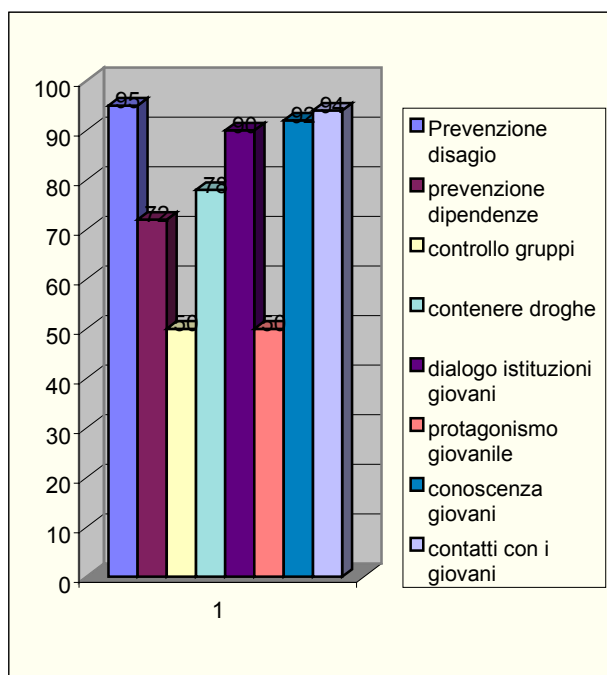
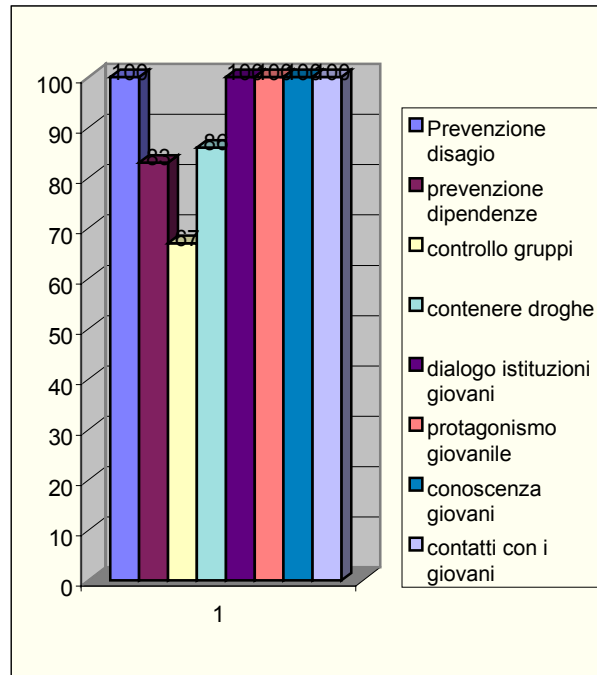


Grafico n. 18 - Obiettivi del progetto: Verzuolo



In ordine alle fonti di conoscenza sul Progetto vi è una notevole dispersione: nessuna fonte prevale nettamente. Il maggiore strumento di conoscenza risulta la Parrocchia (indicato da un quarto circa dei soggetti), seguito dal materiale promozionale (indicato da un quinto dei soggetti) nonché da un operatore sociale (un quinto dei soggetti anche in questo caso).

L'analisi per paese evidenzia come vi siano significative diversità:

- a Manta vengano maggiormente indicati come fonte di informazioni un operatore sociale (dalla metà dei soggetti intervistati) ed il materiale promozionale,
- a Piasco, invece, si conferma la Parrocchia con una percentuale ancora più rilevante della media generale (un terzo dei soggetti del paese),
- a Verzuolo, infine, si collocano al primo posto alla pari (con una percentuali di un terzo dei soggetti) un politico del Comune e un operatore sociale.

Tabella n. 13 - Fonti informative

	Manta	Piasco	Verzuolo	Totale
politico comune	9,5	10,3	33,3	12,9
operatore sociale	52,4	7,3	33,3	19,8
volontario associazione	0	5,9	0	4,0
un giovane	4,8	7,3	0	5,9
parrocchia	0	33,8	8,3	23,8
materiale promozionale	23,8	19,1	25	20,8
altri	9,5	16,2	0	12,9
	100	100	100	100

Grafico n. 20 Piasco

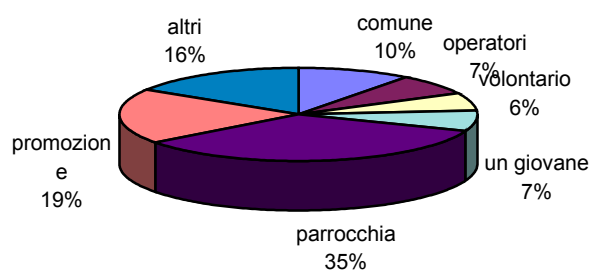


Grafico n. 19 Manta

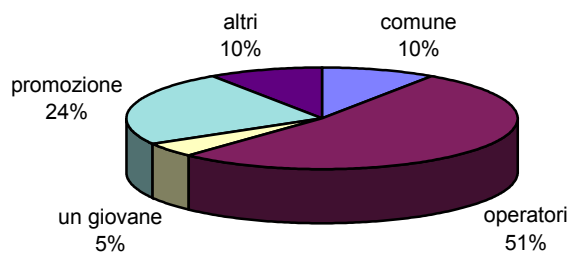


Grafico n. 22 Totale

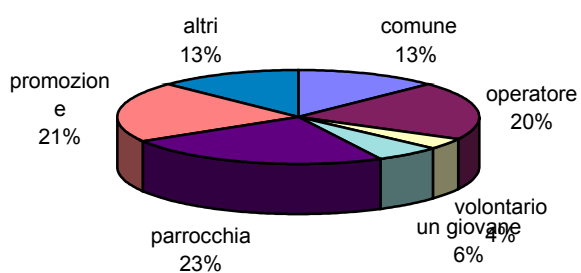
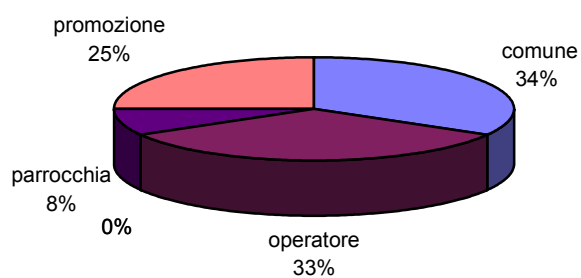


Grafico n. 21 Verzuolo



I soggetti intervistati concordano su due aspetti in modo consistente: il Progetto è un'esperienza innovativa per il territorio e sicuramente sarà utile nonché interessante.

L'analisi per paese evidenzia come:

- a Manta l'utilità e l'interesse per il territorio sopravanzano la valutazione di innovazione,
- a Piasco viene maggiormente enfatizzato l'aspetto dell'innovazione e dell'interesse,
- a Verzuolo, infine, la dimensione di innovazione è l'unica che registra un consenso significativo.

Tabella n. 14 - Opinioni sul Progetto

	Manta	Piasco	Verzuolo	Totale
utile	90,5	47,6	28,6	54,1
aumento lavoro non utile	61,9	27	14,3	32,7
aiuterà i giovani	66,7	36,5	28,6	41,8
molto interessante	85,7	55,6	35,7	59,2
dispendio energie senza garanzie	4,8	17,5	0	12,2
avvicinerà devianti	57,1	33,3	28,6	37,8
non coinvolgerà popolazione	4,76	17,5	0	12,2
non durerà	0	15,9	0	10,2
innovativo per territorio	81	63,5	57,1	66,3
giovani cambiare situazione	47,6	27	35,7	32,7
non avrà continuità	4,76	15,9	0	11,2

I dubbi e le incertezze maggiori riguardano l'aspetto della continuità, del rapporto tra carico di lavoro (che viene percepito in aumento a causa del progetto) e utilità e dell'effettiva capacità di cambiare qualcosa per i giovani del paese.

Grafico n. 23 - Opinioni sul Progetto

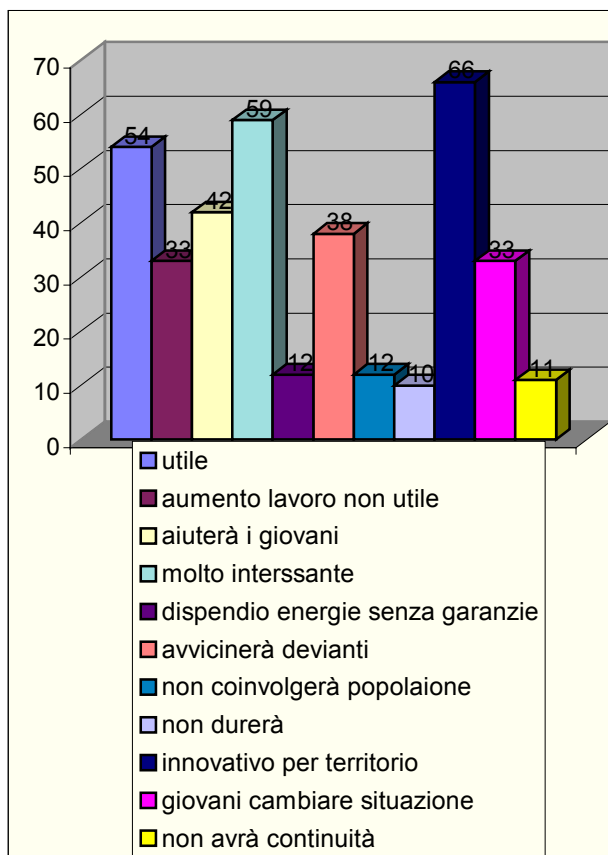


Grafico n. 24 - Opinioni sul Progetto: Manta

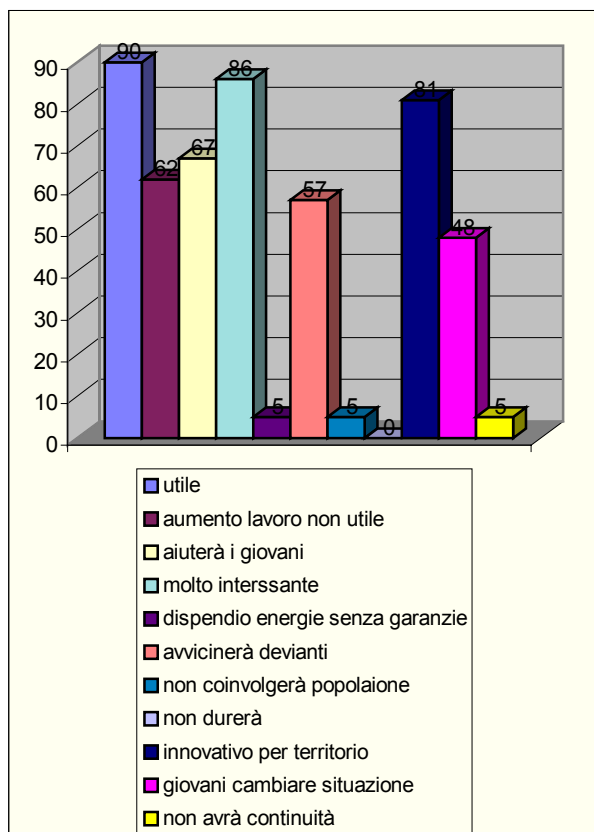


Grafico n. 25 - Opinioni sul Progetto: Piasco

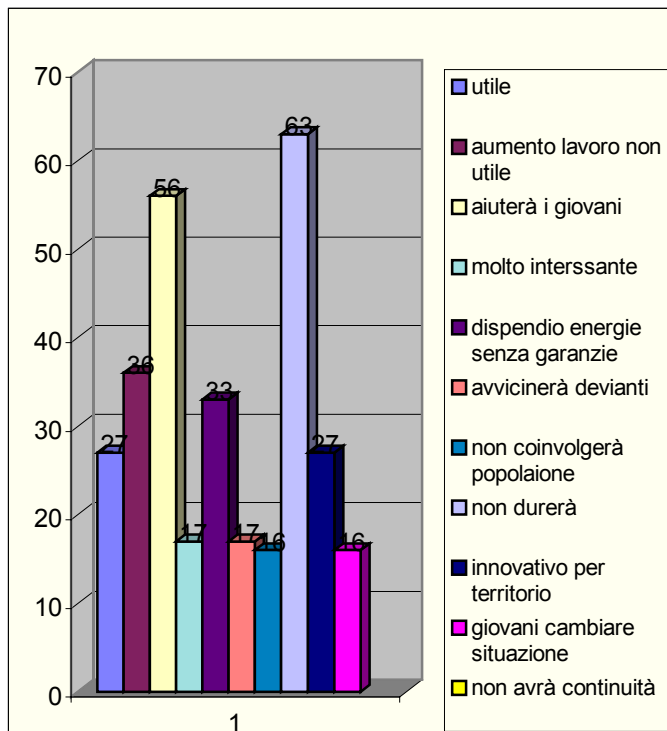
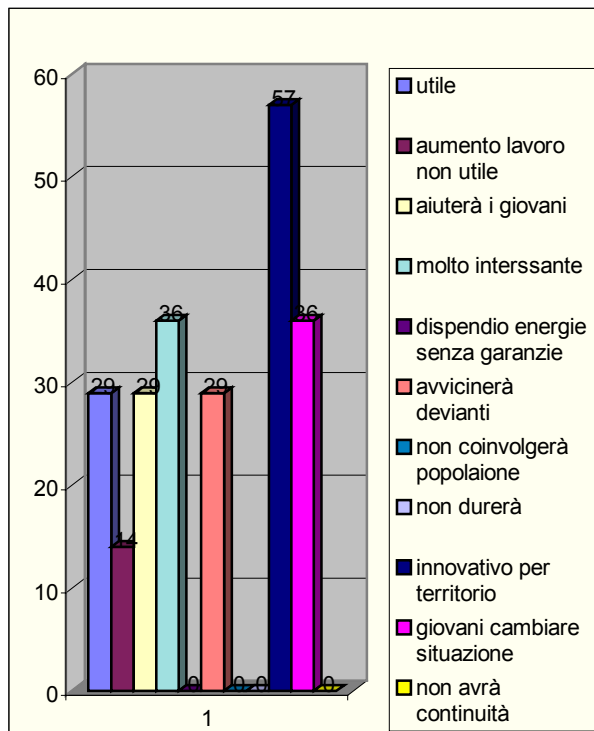


Grafico n. 26 - Opinioni sul Progetto: Verzuolo



Gli aspetti che dovrebbero favorire il raggiungimento degli obiettivi sono identificati nelle competenze degli operatori, nelle loro motivazioni e nelle motivazioni dei giovani ad accogliere le proposte che verranno loro formulate.

A Manta viene anche fortemente riconosciuta come fattore positivo la competenza degli altri operatori dei servizi coinvolti nel Progetto, a Piasco e Verzuolo, invece, non vi sono scostamenti significativi rispetto alla media generale.

Tabella n. 15 - Fattori positivi

	Manta	Piasco	Verzuolo	Totale
Competenze ods	76,2	54	42,9	57,1
Competenze operatori servizi	42,9	15,9	28,6	23,5
competenze consulenti	9,5	6,3	21,4	9,2
competenze comune	19	9,52	0	10,2
Competenze realtà territorio	14,3	15,9	0	13,3
competenze giovani	19	23,8	0	19,4
motivazioni ods	28,6	41,3	35,7	37,8
Motivazioni operatori servizi	4,76	14,3	7,1	11,2
motivazioni consulenti	0	7,9	7,1	6,1
motivazioni comune	14,3	12,7	14,3	13,3
Motivazioni realtà territorio	14,3	27	0	20,4
motivazioni giovani	33,3	31,7	35,7	32,7

Grafico n. 27 - Opinioni sul Progetto

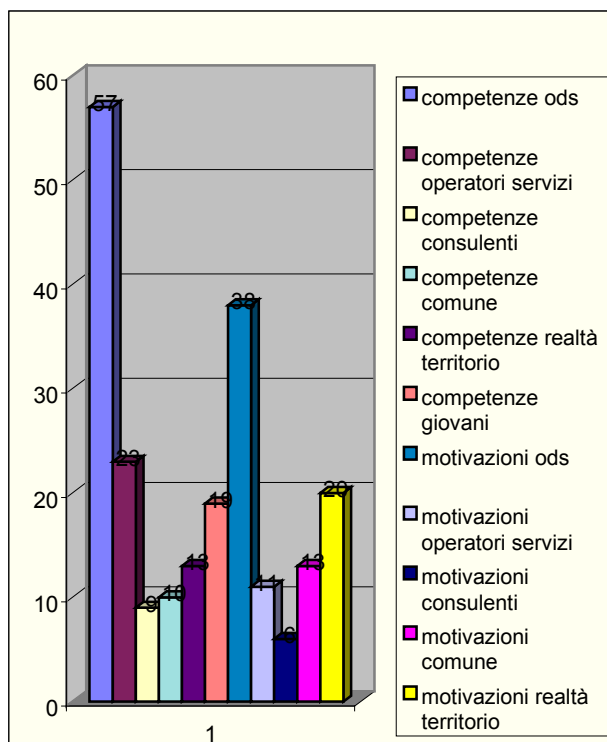


Grafico n. 28 - Opinioni sul Progetto: Manta

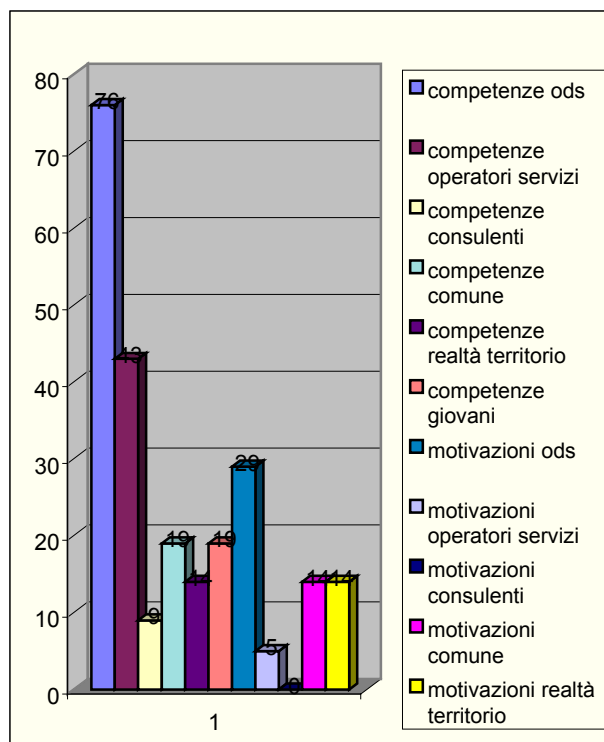


Grafico n. 29 - Opinioni sul Progetto: Piasco

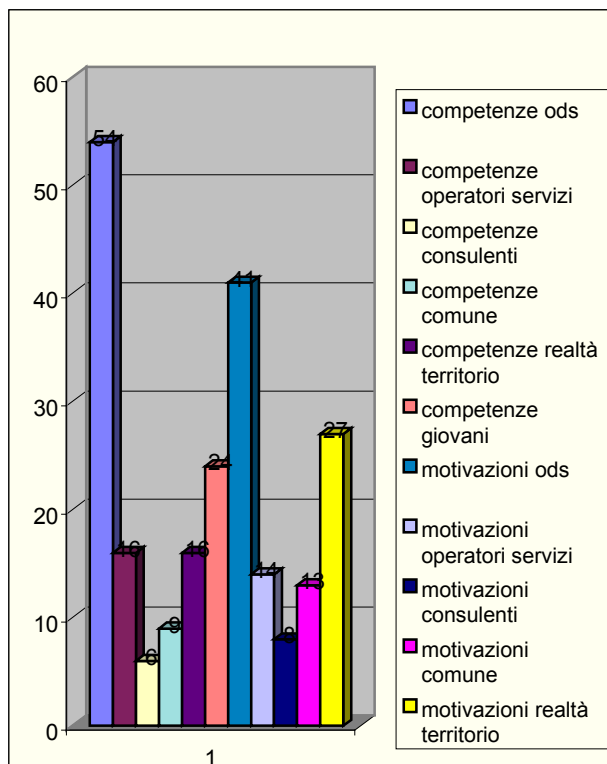
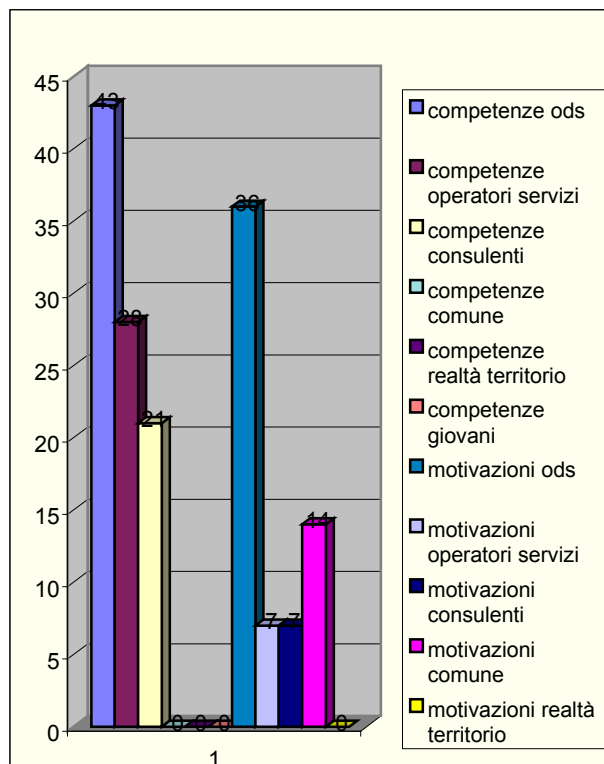


Grafico n. 30 - Opinioni sul Progetto: Verzuolo



Gli aspetti che potrebbero influire negativamente sullo sviluppo del progetto sono riconosciuti in modo abbastanza omogeneo: in primo luogo la scarsa risposta dei giovani è ritenuto il fattore più critico (oltre il 60 % dei soggetti lo segnala), in secondo luogo viene avanzata la preoccupazione circa la professionalità degli operatori (da un terzo dei soggetti intervistati) ed infine l'esistenza di conflitti nei paesi (sempre da un terzo dei soggetti).

A Manta, a parte un rafforzamento della preoccupazione circa la risposta dei giovani, viene maggiormente proposta una preoccupazione di tipo amministrativo funzionale: la carenza di risorse economiche e la burocrazia preoccupano più di altri aspetti.

A Piasco i dati sono sostanzialmente in linea con quelli generali, mentre a Verzuolo oltre alla annotazione relativa al ruolo dei giovani una accentuazione viene dedicata al possibile ruolo della burocrazia.

Tabella n. 16 - Fattori critici

	Manta	Piasco	Verzuolo	Totale
scarsa risposta giovani	71,4	65,1	42,9	63,3
intromissioni politiche	33,3	17,5	14,3	20,4
Burocrazia	38,1	15,9	28,6	22,4
conflitti tra realtà territorio	33,3	34,9	14,3	31,6
troppo coinvolgimento ods	0	6,35	7,14	5,1
carenza risorse economiche	38,1	23,8	14,3	25,5
ritardi finanziamenti	14,3	6,35	7,14	8,16
scarsa professionalità ods	4,76	46	21,4	33,7

Grafico n. 31 - Opinioni sul Progetto

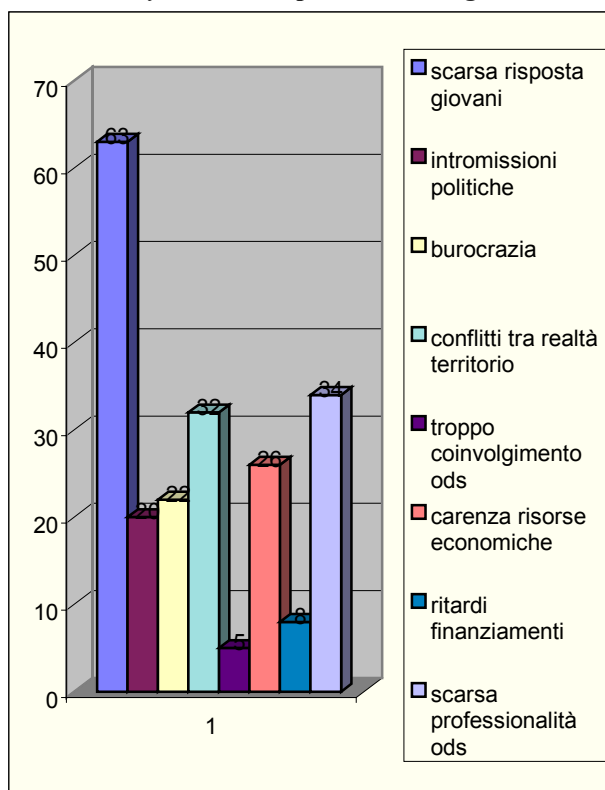


Grafico n. 32 - Opinioni sul Progetto: Manta

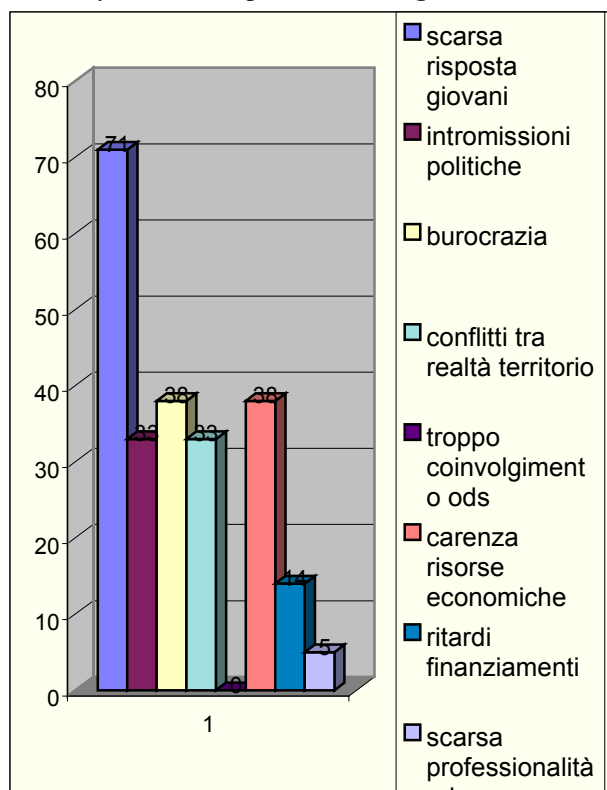


Grafico n. 33 - Opinioni sul Progetto: Piasco

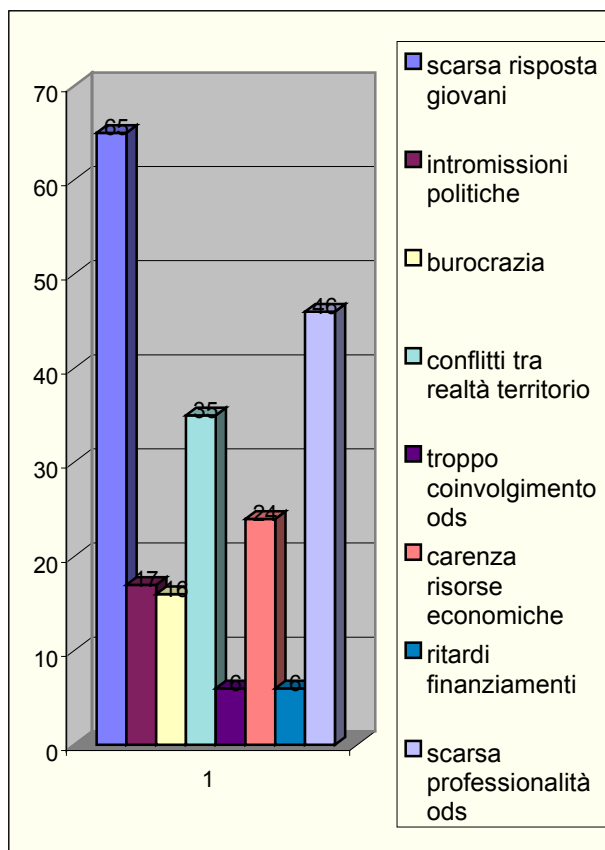
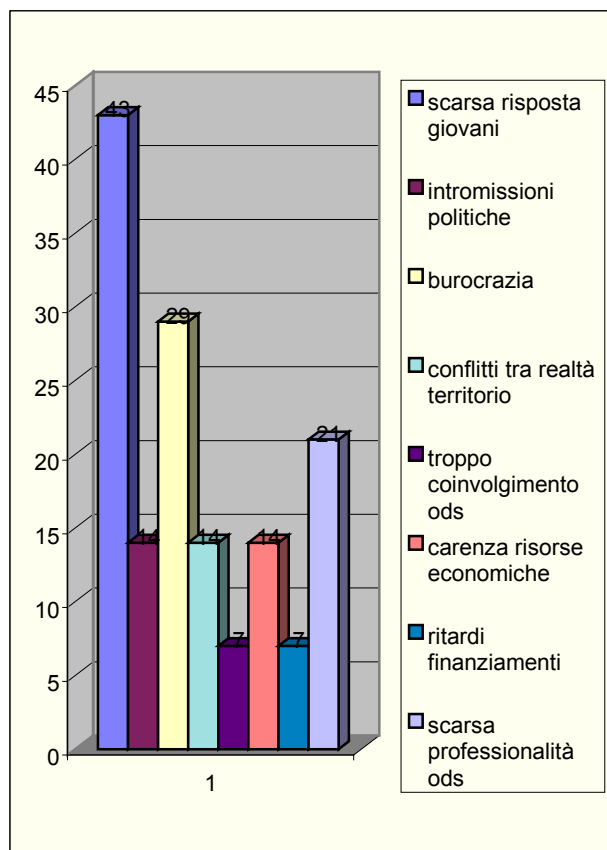


Grafico n. 33 - Opinioni sul Progetto: Verzuolo



Seconda parte

OPINIONI ED ATTESE DEGLI OPERATORI DEI SERVIZI E DELLE REALTA' DI TERRITORIO

1. La percezione circa la diffusione del disagio tra i giovani

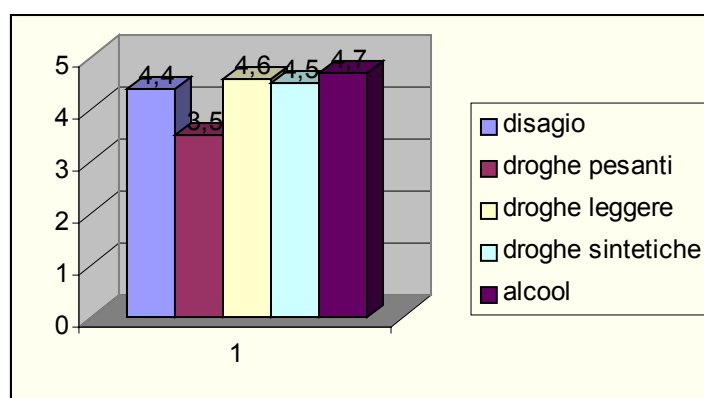
Le percezioni in ordine alla diffusione del disagio e delle diverse forme di consumo di sostanze e di dipendenza si differenziano in modo significativo da paese a paese.

Considerando i dati d'insieme (costituiti dalla media dei punteggi di ciascun paese) emerge una forte accentuazione delle problematiche del consumo di alcoolici seguito dal consumo di droghe leggere e da quello di droghe sintetiche (tutti con punteggio medio oltre il 4,5 su base 7).

Discretamente alto il punteggio ottenuto dalla variabile diffusione del disagio (4,4).

Decisamente inferiore il punteggio ottenuto dal consumo di droghe pesanti (3,5) che si colloca esattamente al punto mediano della scala di diffusione.

Grafico n. 34 – Diffusione del disagio tra i giovani: dati generali



Osservando i risultati paese per paese è possibile osservare come:

- a Costigliole venga sottolineata maggiormente la diffusione di droghe leggere e di alcool (5,5) mentre meno rilevante appare la diffusione di droghe sintetiche e di droghe pesanti (4,2), tutti punteggi maggiori delle corrispondenti medie generali;
- a Manta venga confermata la forte diffusione di alcool tra i giovani (4,6) mentre meno diffuse appaiono le droghe sintetiche e pesanti (3,1) con un punteggio inferiore alla media generale;
- a Piasco si conferma l'alcool quale problema principale (4,3) mentre decisamente basso è il punteggio acquisito dalle droghe pesanti;
- infine a Verzuolo al primo posto della scala delle forme di disagio viene a collocarsi la diffusione delle droghe leggere (4,6), seguita dalla diffusione del disagio tra i giovani (4,5) e dell'alcool (4,5) in linea con i dati generali.

Grafico n. 35 – Diffusione del disagio tra i giovani: dati riferiti a Costigliole

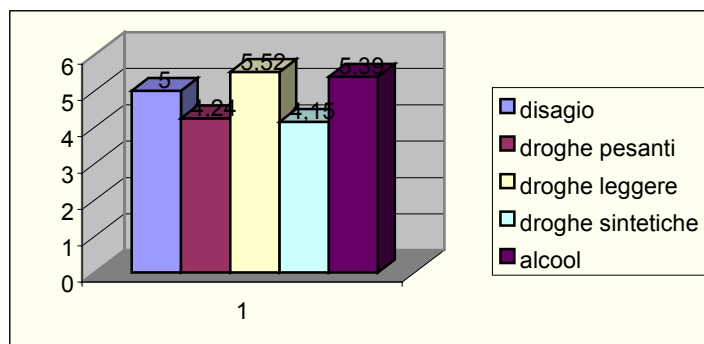


Grafico n. 36 – Diffusione del disagio tra i giovani: dati riferiti a Manta

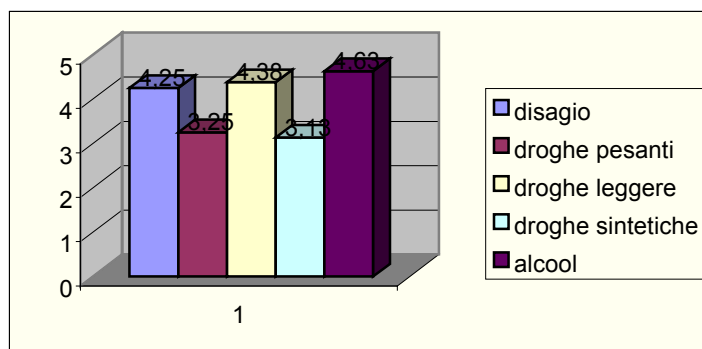


Grafico n. 37 – Diffusione del disagio tra i giovani: dati riferiti a Piasco

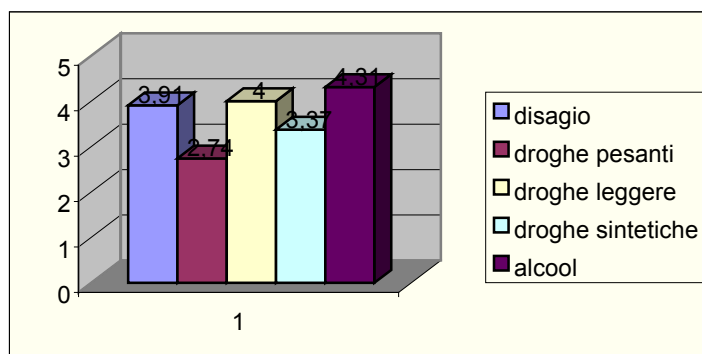
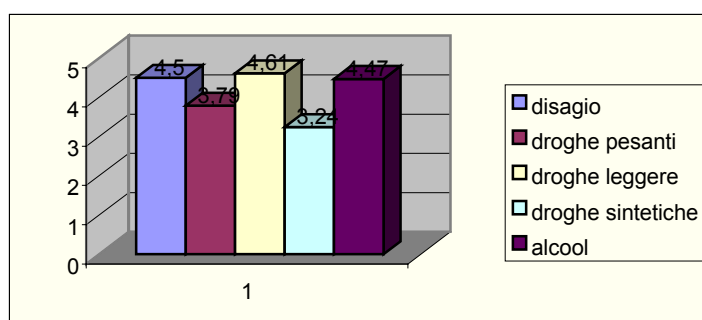


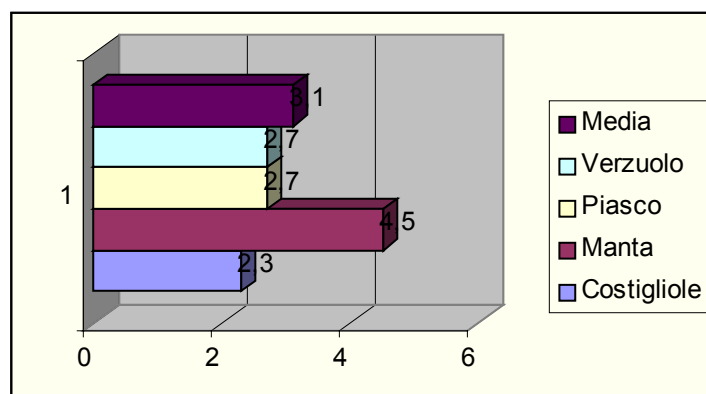
Grafico n. 38 – Diffusione del disagio tra i giovani: dati riferiti a Verzuolo



2. L'azione preventiva nei comuni

Ai soggetti interpellati si è chiesto un giudizio sintetico in ordine a ciò che nei singoli paesi è stato sinora sviluppato come interventi preventivi. Nell'insieme si evidenzia un giudizio che denota un'attività scarsa di prevenzione (punteggio 3,1 su scala 1-7) che manifesta però forti differenziazioni se si considerano i punteggi espressi da ciascun paese.

Grafico n. 39 – Giudizio su attività prevenzione realizzate nei paesi



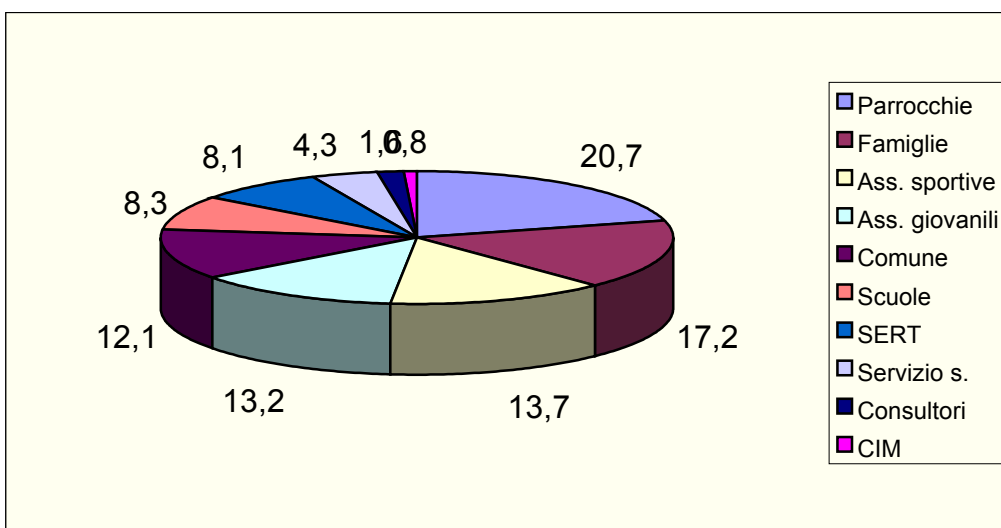
I punteggi, come si può vedere dal grafico n. 6, testimoniano di giudizi molto differenziati: molto positivo il giudizio riferito alle attività realizzate a Manta (4,5) mentre decisamente inferiore il punteggio relativo a Costigliole (2,3), abbastanza mediani i punteggi acquisiti da Piasco e Verzuolo.

Sempre in ordine alle attività di prevenzione agli intervistati è stata chiesta una valutazione in ordine ai soggetti che hanno maggiormente operato per la prevenzione.

Tabella n. 17 – Soggetti che hanno sviluppato interventi di prevenzione nei paesi

Soggetti	VA	%
Parrocchie	77	20,7
Famiglie	64	17,2
Associazioni sportive	51	13,7
Associazioni giovanili	49	13,2
Comune	45	12,1
Scuole	31	8,3
SERT	30	8,1
Servizio sociale	16	4,3
Consultori	6	1,6
CIM	3	0,8
Totale	372	100,0

Grafico n. 40 – Soggetti significativi per le attività di prevenzione nei paesi



La tabella n. 17 riporta i dati generali, riferiti cioè alla globalità dei paesi e indubbiamente emerge un forte ruolo preventivo svolto da soggetti non istituzionali o della società civile. In particolare è forte il ruolo delle Parrocchie e delle famiglie che insieme costituiscono il 40 % del totale delle segnalazioni, così come è significativa la quota rappresentata dall'associazionismo (circa un quarto delle segnalazioni). Tra le istituzioni pubbliche quella che riscuote maggior consenso è il Comune (12 %) mentre la ASL considerando tutte le diverse segnalazioni che la riguardano giunge a quota 14 %. Nel complesso un ruolo attivo e significativo delle istituzioni ed enti pubblici viene sottolineato solamente dal 36 % dei soggetti.

Anche in questo caso l'analisi differenziata paese per paese rivela alcune differenziazioni nei giudizi.

Tabella n. 18 – Soggetti che hanno sviluppato interventi di prevenzione: analisi per paese

Soggetti	Media %	Costigliole %	Manta %	Piasco %	Verzuolo %
Parrocchie	20,7	22,4	16,7	24,8	20,4
Famiglie	17,2	43,1	7,9	16,8	13,3
Associazioni sportive	13,7	5,2	7,9	19,8	19,4
Associazioni giovanili	13,2	5,2	21,1	12,9	9,2
Comune	12,1	6,9	23,7	4,0	10,2
Scuole	8,3	5,2	8,8	9,9	8,2
Servizio sociale	4,3	0,0	5,3	3,0	7,1
CIM	0,8	1,7	1,8	0,0	0,0
SERT	8,1	10,3	6,1	6,9	10,2
Consultori	1,6	0,0	0,9	2,0	2,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

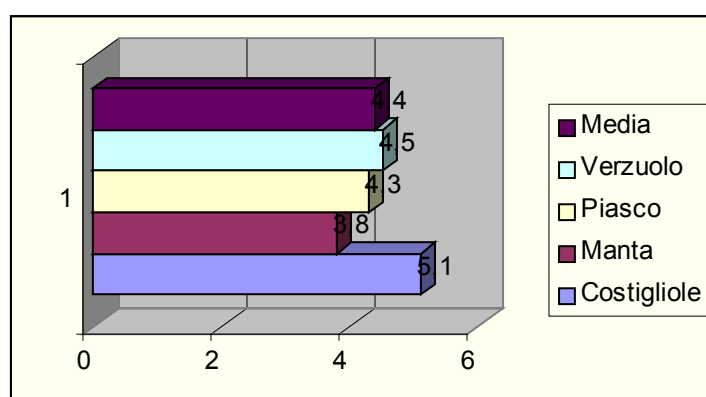
A Costigliole al primo posto viene collocata la parrocchia ritenuta da quasi la metà dei soggetti rispondenti l'agenzia che ha maggiormente operato per la prevenzione. Tra le istituzioni pubbliche decisamente alto il punteggio ottenuto dal SerT (10,3 %).

A Manta, invece, al primo posto viene a trovarsi il Comune (segnalato da un quarto circa degli intervistati) seguito dalle associazioni giovanili (21 %) e dalle famiglie (17 %). Quasi pari il punteggio ottenuto da servizi ed enti pubblici e privati (47 a 53 % a favore di queste ultime).

A Piasco e Verzuolo al primo posto viene collocata la Parrocchia unitamente alle associazioni sportive: a Piasco decisamente sotto la media il dato complessivo ottenuto dai servizi ed enti pubblici (poco più del 25 %) mentre a Verzuolo raggiungono un discreto risultato il Comune ed il SerT (10,2 % ciascuno).

Il giudizio sull'efficacia degli interventi preventivi realizzati nei paesi presenta un punteggio non molto alto: 4,4 su scala 1-7 (in cui 1 è il punteggio più positivo).

Grafico n. 41 – Giudizio sull'efficacia delle attività prevenzione realizzate nei paesi

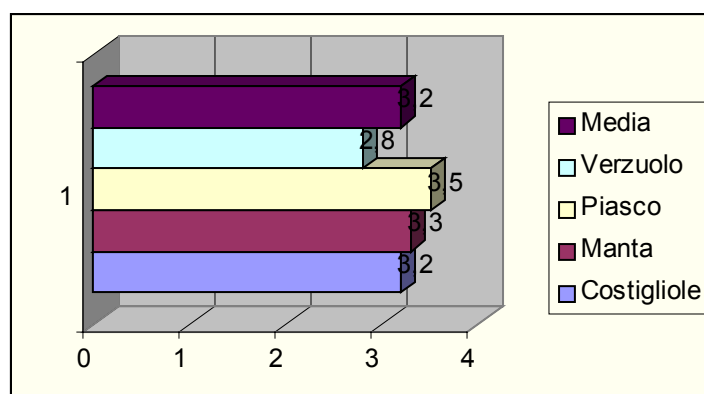


Anche in questo caso l'analisi differenziata permette di cogliere una valutazione discretamente positiva a Manta per ciò che è stato sviluppato in questi anni (3,8) mentre questo giudizio appare più critico per Piasco e Verzuolo (intorno al punteggio 4,5) ed ancora di più per Costigliole (5,1).

3. Il Progetto Educatori di strada: grado di conoscenza e fonti della conoscenza

Ai soggetti interpellati sono stati sottoposti alcuni quesiti in ordine al Progetto Educatori di strada per verificarne il grado di conoscenza all'inizio del lavoro progettuale e le opinioni su di esso.

Grafico n. 42 – Conoscenza del Progetto Educatori di strada

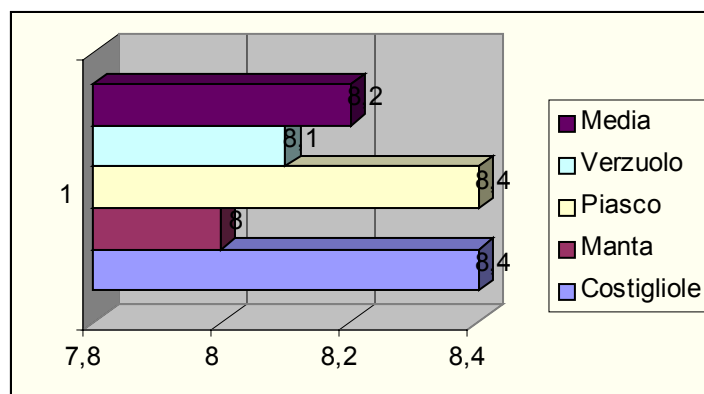


Il grado di conoscenza medio risulta essere abbastanza basso (3,2) e nel complesso le variazioni del punteggio ottenuto dai paesi singolarmente non si discosta molto dal dato generale: si va dal 3,5

di Piasco (fra tutti e quattro i paesi il maggior livello di conoscenza del progetto) al 2,8 di Verzuolo (il grado di conoscenza minore).

In ordine all'importanza che questo progetto assume per il territorio i giudizi sono sostanzialmente molto positivi: il punteggio ottenuto è. Infatti, di 8,2 su scala 1-10 (valore massimo).

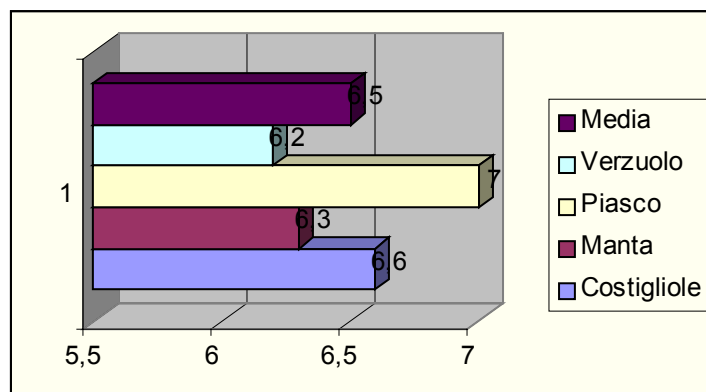
Grafico n. 43 – Giudizio sull'importanza del Progetto Educatori di strada



Anche in questo caso le differenze di giudizio espresse dai singoli paesi sono minime: si va dal massimo riconoscimento di importanza (8,4) espresso da Costigliole e Piasco al minimo riconoscimento di importanza (8,0) espresso da Manta.

Qualche elemento di differenziazione maggiore emerge in ordine al giudizio sul grado di concretizzabilità del progetto.

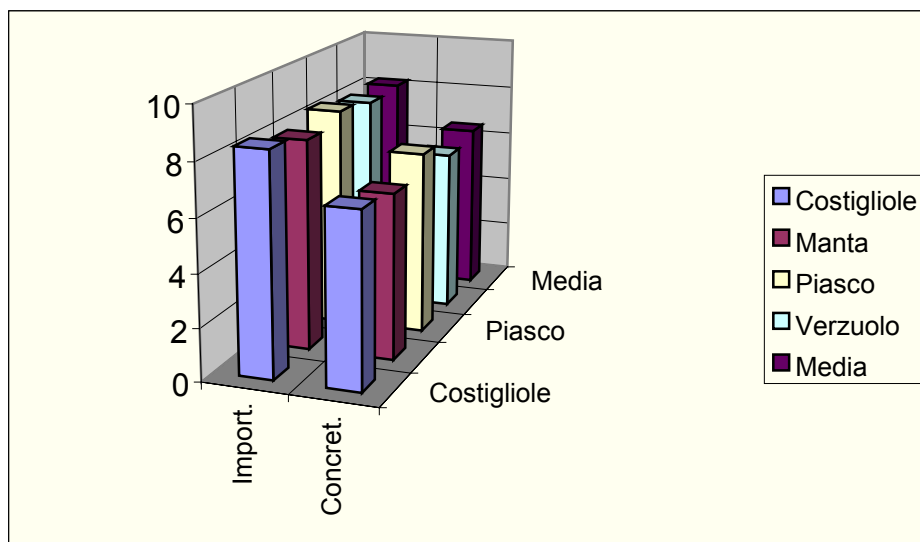
Grafico n. 44 – Giudizio sulla concretizzabilità del Progetto Educatori di strada



I giudizi migliori appaiono essere quelli di Piasco (7) e Costigliole (6,6) mentre quelli che denotano minore fiducia sulle possibilità di concretizzazione del progetto risultano essere Manta (6,3) e Piasco (6,2).

Come si può vedere dal grafico è forte lo scarto tra il giudizio di importanza e quello di concretizzabilità è decisamente alto.

Grafico n. 45 – Confronto dei giudizi su importanza e concretizzabilità del Progetto



Lo scarto maggiore è registrato da Verzuolo (1,9), seguito da Costigliole (1,8), da Manta (1,7) ed infine da Piasco (1,4).

In ordine alla conoscenza degli obiettivi del Progetto Educatori di strada i soggetti interpellati mostrano un grado di consapevolezza molto alto che contrasta con il giudizio dagli stessi fornito di una conoscenza complessiva scarsa.

Nel complesso il progetto appare essere caratterizzato da una pluralità di obiettivi e - come si può notare dalla tabella n. 4 - emergono chiaramente due “anime” del Progetto: da un lato l’essere occasione/strumento per prevenire il disagio e le dipendenze e, dall’altro, essere occasione per conoscere il mondo giovanile e costruire con esso dei contatti.

Più incerto appare il consenso su altri due obiettivi possibili del progetto:

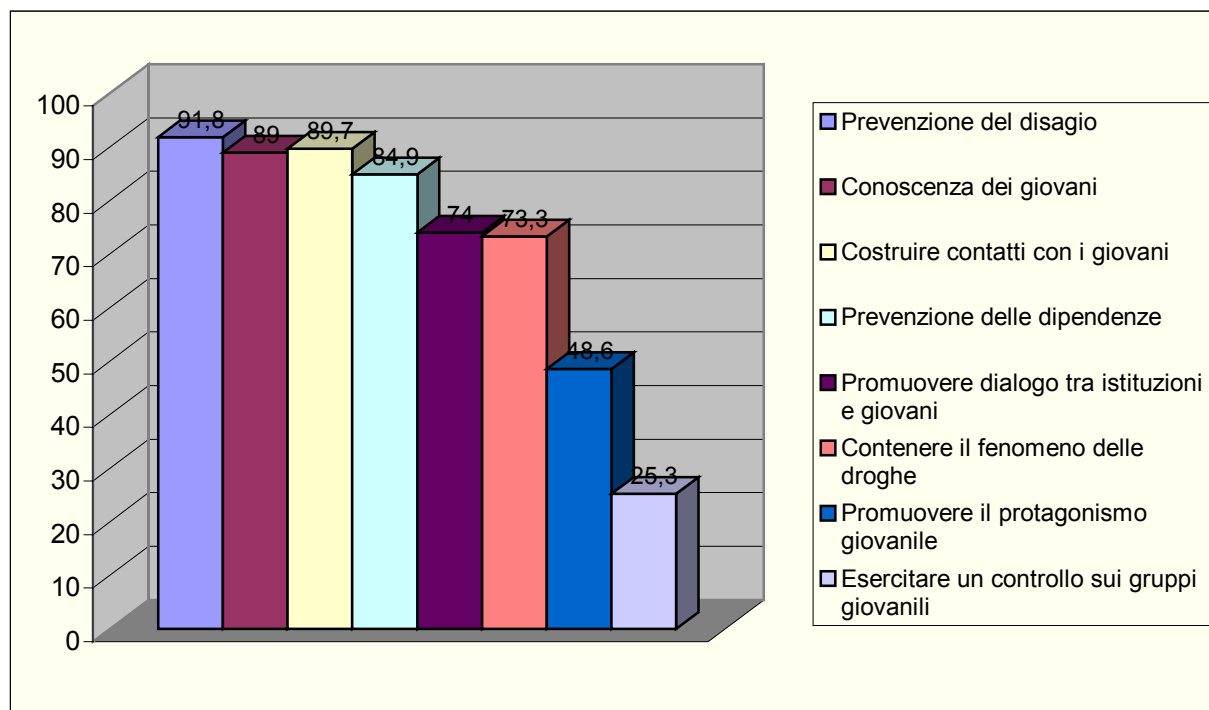
- promuovere spazi di dialogo tra istituzioni e giovani,
- contenere il fenomeno della diffusione delle droghe tra i giovani,
- promuovere il protagonismo.

Mentre decisamente scartato risulta un ultimo obiettivo possibile: esercitare un controllo sui gruppi giovanili.

Tabella n. 19 – Obiettivi del Progetto Educatori di strada

Obiettivo	VA	%
Prevenzione del disagio	134	91,8
Conoscenza del mondo giovanile	130	89,0
Costruire contatti con il mondo giovanile	131	89,7
Prevenzione delle dipendenze	124	84,9
Promuovere spazi di dialogo tra istituzioni e giovani	108	74,0
Contenere il fenomeno della diffusione delle droghe tra i giovani	107	73,3
Promuovere il protagonismo giovanile	71	48,6
Esercitare un controllo sui gruppi giovanili	37	25,3

Grafico n. 46 – Obiettivi del Progetto Educatori di strada



Considerando i dati relativi agli aggregati per paese non emerge una differenza significativa tra i quattro paesi, fatto salvo che il gruppo dei rispondenti di Piasco individua quale obiettivo principale del progetto la conoscenza del mondo giovanile ed aumenta leggermente la percentuale dell'obiettivo "promuovere il protagonismo giovanile" rispetto alla media generale.

Tabella n. 20 – Obiettivi del Progetto Educatori di strada: Costigliole

Obiettivo	VA	%
Prevenzione del disagio	30	90,9
Costruire contatti con il mondo giovanile	29	87,9
Prevenzione delle dipendenze	28	84,8
Conoscenza del mondo giovanile	28	84,8
Contenere il fenomeno della diffusione delle droghe tra i giovani	26	78,8
Promuovere spazi di dialogo tra istituzioni e giovani	23	69,7
Promuovere il protagonismo giovanile	15	45,5
Esercitare un controllo sui gruppi giovanili	8	24,2

Tabella n. 21 – Obiettivi del Progetto Educatori di strada: Manta

Obiettivo	VA	%
Prevenzione del disagio	36	90,0
Costruire contatti con il mondo giovanile	36	90,0
Conoscenza del mondo giovanile	35	87,5
Prevenzione delle dipendenze	32	80,0
Promuovere spazi di dialogo tra istituzioni e giovani	30	75,0
Contenere il fenomeno della diffusione delle droghe tra i giovani	27	67,5
Promuovere il protagonismo giovanile	18	45,0
Esercitare un controllo sui gruppi giovanili	12	30,0

Tabella n. 22 – Obiettivi del Progetto Educatori di strada: Piasco

Obiettivo	VA	%
Conoscenza del mondo giovanile	34	97,1
Prevenzione del disagio	33	94,3
Costruire contatti con il mondo giovanile	32	91,4
Prevenzione delle dipendenze	31	88,6
Promuovere spazi di dialogo tra istituzioni e giovani	27	77,1
Contenere il fenomeno della diffusione delle droghe tra i giovani	24	68,6
Promuovere il protagonismo giovanile	19	54,3
Esercitare un controllo sui gruppi giovanili	8	22,9

Tabella n. 23 – Obiettivi del Progetto Educatori di strada: Piasco

Obiettivo	VA	%
Prevenzione del disagio	35	92,1
Costruire contatti con il mondo giovanile	34	89,5
Prevenzione delle dipendenze	33	86,8
Conoscenza del mondo giovanile	33	86,8
Promuovere spazi di dialogo tra istituzioni e giovani	28	73,7
Contenere il fenomeno della diffusione delle droghe tra i giovani	25	65,8
Promuovere il protagonismo giovanile	19	50,0
Esercitare un controllo sui gruppi giovanili	9	23,7

La principale fonte informativa sul progetto è stata un operatore sociale (per oltre la metà dei soggetti interpellati) mentre scarso l'apporto di tutte le altre fonti indicate: amministratori comunali, giovani, materiale promozionale, volontario di associazione o Parrocchia.

Tabella n. 24 – Fonte di conoscenza del Progetto

Fonte	VA	%
Da un Operatore sociale	93	56,7
Da un politico del Comune	25	15,2
Da uno o più giovani	14	8,5
Da materiale promozionale	11	6,7
Da altri	11	6,7
Da un volontario di associazione	8	4,9
Dalla Parrocchia	2	1,2
Totale	164	100

Analogamente a quanto descritto per quanto riguarda il tema della conoscenza degli obiettivi non si registrano significative differenze tra i diversi paesi: a Costigliole e Manta vi è totale coincidenza con il dato medio generale, mentre a Piasco risulta discreto l'apporto informativo delle associazioni giovanili (15 %) e a Verzuolo quello dei politici.

Grafico n. 47 – Fonte di conoscenza del Progetto Educatori di strada

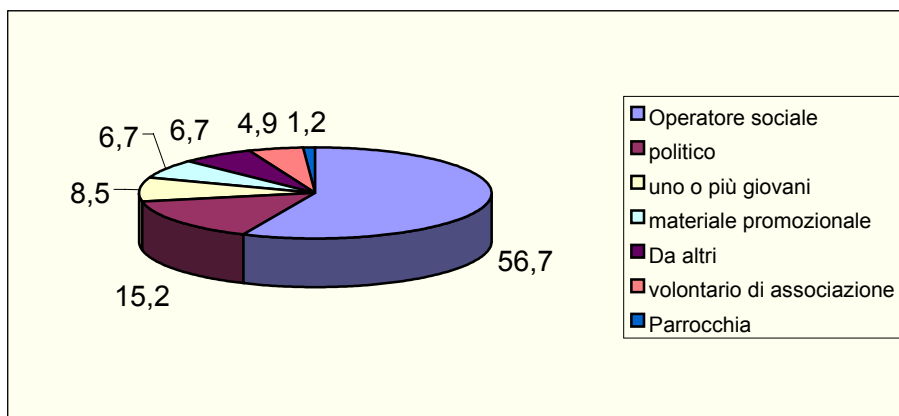


Tabella n. 25 – Fonte di conoscenza del Progetto: Costigliole

Fonte	VA	%
Da un Operatore sociale	21	55,3
Da un volontario di associazione	6	15,8
Da un politico del Comune	5	13,2
Da materiale promozionale	4	10,5
Da uno o più giovani	1	2,6
Da altri	1	2,6
Dalla Parrocchia	0	0,0

Tabella n.26 – Fonte di conoscenza del Progetto: Manta

Fonte	VA	%
Da un Operatore sociale	30	63,8
Da un politico del Comune	5	10,6
Da uno o più giovani	5	10,6
Da altri	3	6,4
Da un volontario di associazione	2	4,3
Da materiale promozionale	2	4,3
Dalla Parrocchia	0	0,0

Tabella n. 27 – Fonte di conoscenza del Progetto: Piasco

Fonte	VA	%
Da un Operatore sociale	19	45,2
Da un politico del Comune	10	23,8
Da uno o più giovani	5	11,9
Da materiale promozionale	4	9,5
Da altri	3	7,1
Dalla Parrocchia	1	2,4
Da un volontario di associazione	0	0,0

Tabella n. 28 – Fonte di conoscenza del Progetto: Verzuolo

Fonte	VA	%
Da un Operatore sociale	23	57,5
Da un politico del Comune	8	20,0
Da altri	4	10,0
Da uno o più giovani	3	7,5
Dalla Parrocchia	1	2,5
Da materiale promozionale	1	2,5
Da un volontario di associazione	0	0,0

4. Opinioni ed attese verso il Progetto Educatori di strada

Secondo gli intervistati i principali caratteri del Progetto risultano essere: l'innovatività per il territorio (88 %), l'utilità (70 %), la possibilità di avvicinare i giovani devianti e con problemi (69 %), l'interesse per la popolazione (69 %), l'aumento di lavoro ma con risultati significativi (61 %).

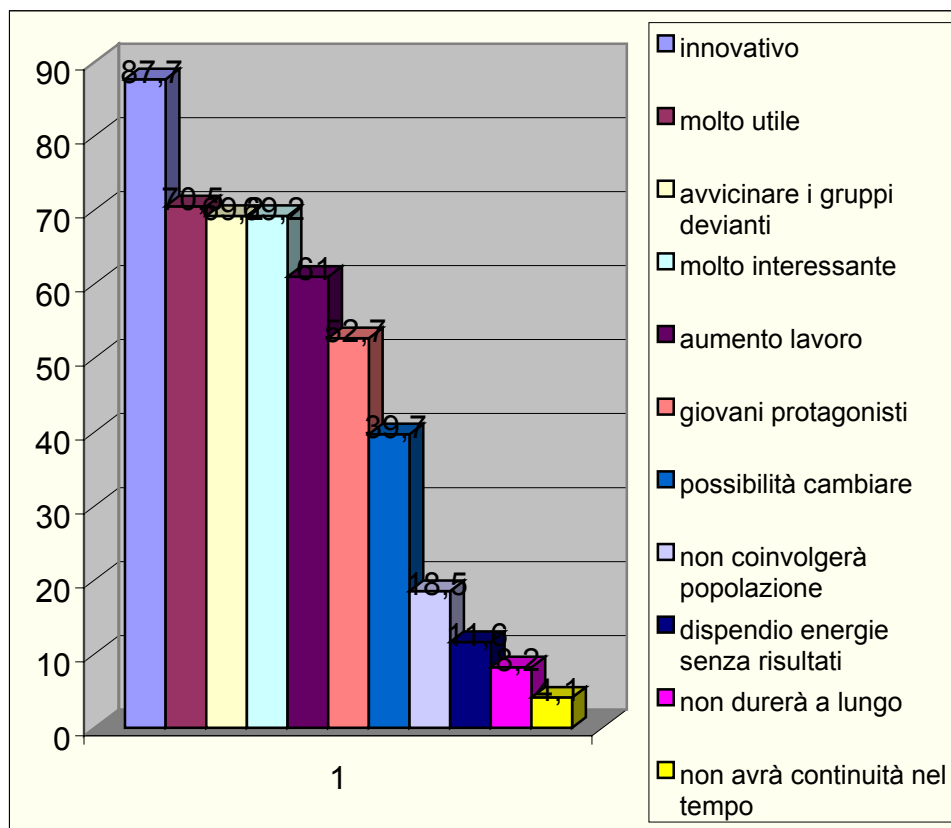
Discreto ma non elevato l'accordo su altri due aspetti possibili: la possibilità che il progetto aiuti i giovani ad essere protagonisti nel territorio (53 %) e cambiare la situazione in paese (40 %).

Il gruppo dei rispondenti si è espresso, invece, a sfavore di una visione del progetto come dispendio di energie senza risultati positivi (50 %) ed ha espresso forte incertezza rispetto al tema della continuità e della capacità di coinvolgere la popolazione dei paesi.

Tabella n. 29 – Opinioni sul Progetto

Opinione sul progetto Si	VA	%
Sarà un progetto innovativo per il territorio	128	87,7
Sarà molto utile	103	70,5
Sarà un progetto che aiuterà ad avvicinare i gruppi giovanili devianti ed i singoli giovani con problemi	101	69,2
Sarà un progetto molto interessante per la popolazione giovanile	101	69,2
Sarà un aumento di lavoro ma i risultati saranno significativi	89	61,0
Sarà un progetto che aiuterà i giovani ad essere protagonisti nel territorio	77	52,7
Sarà un progetto che darà ai giovani possibilità di cambiare la situazione in paese	58	39,7
Sarà un progetto che non coinvolgerà la popolazione del paese	27	18,5
Sarà un dispendio di energie senza garanzie di risultati positivi	17	11,6
Sarà un progetto che non durerà a lungo	12	8,2
Sarà un progetto che non avrà continuità nel tempo	6	4,1

Grafico n. 48 – Opinioni sul Progetto Educatori di strada



L'analisi differenziata per paese mette in evidenza diverse differenze.

Costigliole e Manta mantengono la stessa graduatoria per quanto riguarda le opinioni più condivise ma differiscono dalla media generale: Costigliole ha valore sempre superiori a questa di qualche punto percentuale, mentre i dati di Manta sono inferiori alla media generale di qualche punto.

A Piasco i giudizi espressi evidenziano quale una maggiore significatività del progetto in ordine all'essere un'occasione di protagonismo dei giovani (58 %) nonché possibilità per loro di cambiare qualcosa in paese (45 %) percentuali notevolmente superiori alla media generale.

A Verzuolo, invece, gli unici dati differenti rispetto alle medie generali sono costituiti dall'aumento consistente della possibilità di protagonismo dei giovani (che raggiunge quota 73 %) e la diminuzione riferita all'interesse per la popolazione (che scende a quota 52 %).

Tabella n. 30 – Opinioni sul Progetto: Costigliole

Opinione sul progetto	VA	%
Sarà un progetto innovativo per il territorio	29	87,9
Sarà molto utile	24	72,7
Sarà un progetto che aiuterà ad avvicinare i gruppi giovanili devianti ed i singoli giovani con problemi	23	69,7
Sarà un progetto molto interessante per la popolazione giovanile	22	66,7
Sarà un aumento di lavoro ma i risultati saranno significativi	20	60,6
Sarà un progetto che aiuterà i giovani ad essere protagonisti nel territorio	19	57,6
Sarà un progetto che darà ai giovani possibilità di cambiare la situazione in paese	15	45,5
Sarà un progetto che non coinvolgerà la popolazione del paese	10	30,3
Sarà un dispendio di energie senza garanzie di risultati positivi	5	15,2
Sarà un progetto che non durerà a lungo	2	6,1
Sarà un progetto che non avrà continuità nel tempo	1	3,0

Tabella n. 31 – Opinioni sul Progetto: Manta

Opinione sul progetto	VA	%
Sarà un progetto innovativo per il territorio	33	82,5
Sarà molto utile	27	67,5
Sarà un progetto molto interessante per la popolazione giovanile	27	67,5
Sarà un aumento di lavoro ma i risultati saranno significativi	25	62,5
Sarà un progetto che aiuterà ad avvicinare i gruppi giovanili devianti ed i singoli giovani con problemi	24	60,0
Sarà un progetto che aiuterà i giovani ad essere protagonisti nel territorio	20	50,0
Sarà un progetto che darà ai giovani possibilità di cambiare la situazione in paese	16	40,0
Sarà un progetto che non coinvolgerà la popolazione del paese	7	17,5
Sarà un progetto che non durerà a lungo	4	10,0
Sarà un progetto che non avrà continuità nel tempo	4	10,0
Sarà un dispendio di energie senza garanzie di risultati positivi	3	7,5

Tabella n. 32 – Opinioni sul Progetto: Piasco

Opinione sul progetto	VA	%
Sarà un progetto innovativo per il territorio	33	94,3
Sarà molto utile	26	74,3
Sarà un progetto che aiuterà ad avvicinare i gruppi giovanili devianti ed i singoli giovani con problemi	26	74,3
Sarà un progetto molto interessante per la popolazione giovanile	24	68,6
Sarà un aumento di lavoro ma i risultati saranno significativi	23	65,7
Sarà un progetto che aiuterà i giovani ad essere protagonisti nel territorio	18	51,4
Sarà un progetto che darà ai giovani possibilità di cambiare la situazione in paese	13	37,1
Sarà un dispendio di energie senza garanzie di risultati positivi	5	14,3
Sarà un progetto che non coinvolgerà la popolazione del paese	4	11,4
Sarà un progetto che non durerà a lungo	4	11,4
Sarà un progetto che non avrà continuità nel tempo	0	0,0

Tabella n. 33 – Opinioni sul Progetto: Verzuolo

Opinione sul progetto	VA	%
Sarà un progetto innovativo per il territorio	33	86,8
Sarà un progetto molto interessante per la popolazione giovanile	28	73,7
Sarà un progetto che aiuterà ad avvicinare i gruppi giovanili devianti ed i singoli giovani con problemi	28	73,7
Sarà molto utile	26	68,4
Sarà un aumento di lavoro ma i risultati saranno significativi	21	55,3
Sarà un progetto che aiuterà i giovani ad essere protagonisti nel territorio	20	52,6
Sarà un progetto che darà ai giovani possibilità di cambiare la situazione in paese	14	36,8
Sarà un progetto che non coinvolgerà la popolazione del paese	6	15,8
Sarà un dispendio di energie senza garanzie di risultati positivi	4	10,5
Sarà un progetto che non durerà a lungo	2	5,3
Sarà un progetto che non avrà continuità nel tempo	1	2,6

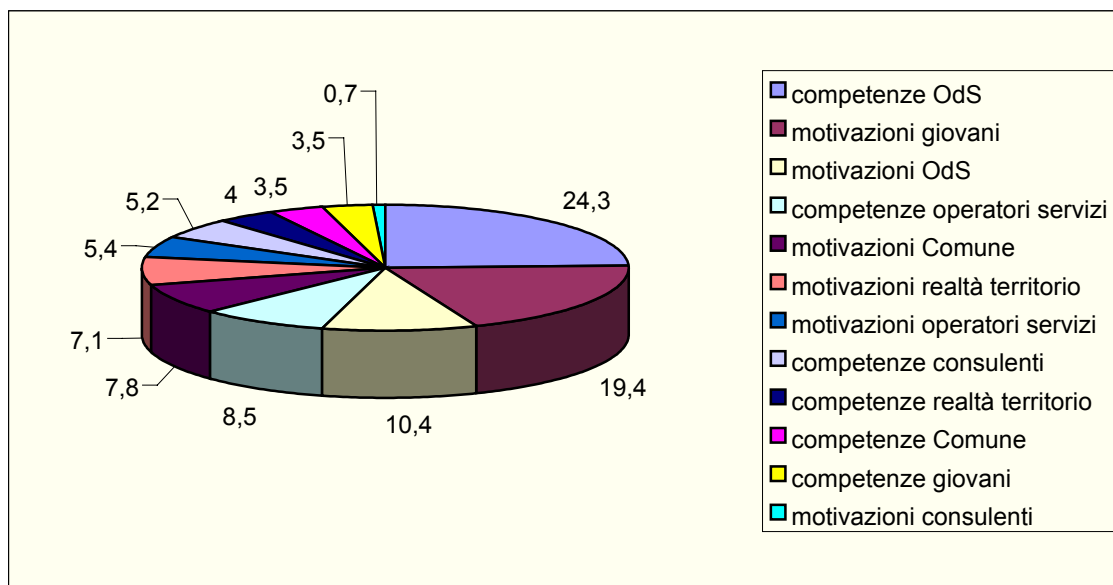
In ordine ai fattori che favoriranno il raggiungimento degli obiettivi ne emergono tre che insieme raccolgono la metà dei consensi: le competenze degli operatori di strada (24 %) e le motivazioni degli adolescenti/giovani (20 %) le motivazioni degli operatori di strada (11 %). Decisamente frammentario il quadro complessivo rimanente.

Nell'insieme, quindi, il successo del progetto dipenderà in larga parte dagli operatori di strada e dalle loro competenze e motivazioni e dalla risposta che daranno i giovani, nel senso della motivazione ad accogliere proposte e possibilità che verranno loro offerte.

Tabella n. 34 – Fattori positivi

Fattori positivi	VA	%
Le competenze degli operatori di strada	103	24,3
Le motivazioni degli adolescenti/giovani	82	19,4
Le motivazioni degli operatori di strada	44	10,4
Le competenze degli operatori dei servizi che collaboreranno	36	8,5
Le motivazioni del Comune	33	7,8
Le motivazioni delle realtà del territorio	30	7,1
Le motivazioni degli operatori dei servizi che collaboreranno	23	5,4
Le competenze dei consulenti (coordinatore, supervisore, formatore)	22	5,2
Le competenze delle realtà del territorio	17	4,0
Le competenze del Comune	15	3,5
Le competenze degli adolescenti/giovani	15	3,5
Le motivazioni dei consulenti (coordinatore, supervisore, formatore)	3	0,7
Totale	423	100

Grafico n. 49 – Fattori positivi



Discrete le differenze dalla media generale dei dati riferiti al singolo paese:

- per Costigliole emerge una minore rilevanza delle competenze degli operatori (seppur rimangono il primo fattore positivo) a favore di una maggior peso delle competenze dei giovani,
- a Manta maggiormente sottolineate le motivazioni degli operatori di strada rispetto alla media generale mentre inferiore alla media è il dato sulle competenze degli operatori di strada,
- a Piasco
- e Verzuolo i dati coincidono mentre le risposte di Manta sottolineano anche l'importanza delle motivazioni del Comune e quelle di Piasco l'importanza degli altri operatori di territorio.

Tabella n. 35 – Fattori positivi: analisi aggregata per paesi (valori espressi in percentuale)

Fattori positivi	Media generale	Costigliole	Manta	Piasco	Verzuolo
Le competenze degli operatori di strada	70,5	54,5	65,0	74,3	76,3
Le competenze degli operatori dei servizi	24,7	12,1	20,0	22,9	34,2
Le competenze dei consulenti	15,1	6,1	15,0	22,9	13,2
Le competenze del Comune	10,3	9,1	12,5	5,7	10,5
Le competenze delle realtà del territorio	11,6	12,1	12,5	11,4	7,9
Le competenze degli adolescenti/giovani	10,3	21,2	7,5	5,7	7,9
Le motivazioni degli operatori di strada	30,1	24,2	37,5	22,9	28,9
Le motivazioni degli operatori dei servizi	15,8	6,1	7,5	28,6	18,4
Le motivazioni dei consulenti	2,1	0,0	5,0	0,0	2,6
Le motivazioni del Comune	22,6	9,1	27,5	20,0	26,3
Le motivazioni delle realtà del territorio	20,5	21,2	15,0	22,9	18,4
Le motivazioni degli adolescenti/giovani	56,2	45,5	55,0	62,9	52,6

In ordine ai possibili ostacoli che il Progetto potrebbe incontrare nel suoi cammino le risposte fornite evidenziano alcuni aspetti da considerare attentamente: la possibile scarsa risposta dei giovani (25 %) – aspetto coerente con quanto poc'anzi segnalato -, l'esistenza di conflitti nel territorio (19 %), la carenza di risorse economiche (15 %) e la burocrazia (16 %). Decisamente sotto stimato il peso di altri possibili ostacoli quali l'intromissione di politici (11 %), la scarsa

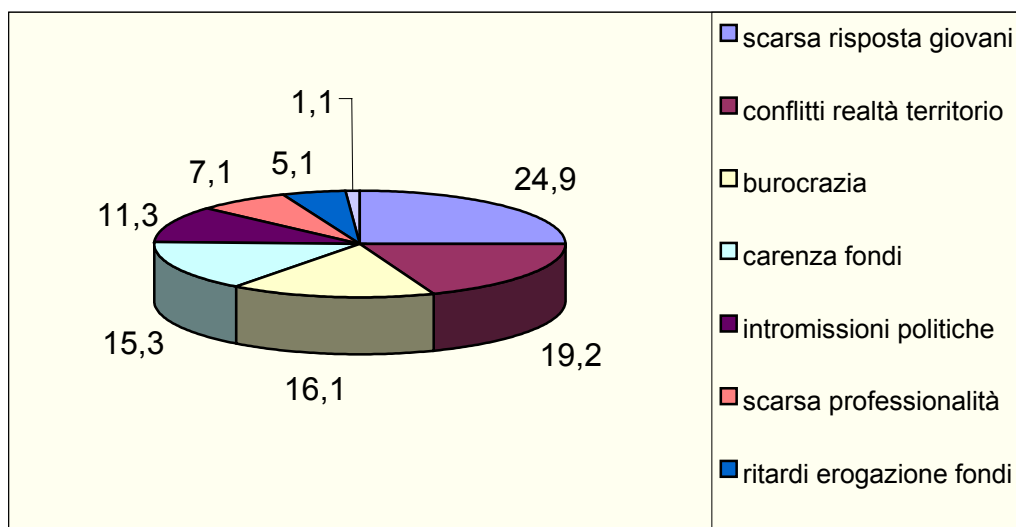
professionalità degli operatori (7 %), ritardi nei finanziamenti (5 %) e elevato coinvolgimento degli operatori (1 %).

Nel complesso, quindi, questi dati testimoniano di una grande fiducia negli operatori. Individuano nei giovani, nei paesi e nelle amministrazioni comunali gli snodi centrali: essi possono risultare, infatti, aspetti molto positivi o critici.

Tabella n. 36 – Fattori critici

Possibili ostacoli	VA	%
La scarsa risposta di adolescenti e giovani	88	24,9
L'esistenza di conflitti tra realtà del territorio	68	19,2
La burocrazia	57	16,1
La carenza di risorse economiche	54	15,3
Le intromissioni politiche	40	11,3
La scarsa professionalità degli operatori	25	7,1
I ritardi nell'erogazione dei finanziamenti	18	5,1
Il troppo coinvolgimento degli operatori	4	1,1
Totale	354	100

Grafico n. 50 – Fattori critici



Lievi le differenze paese per paese:

- maggiormente sottolineata la possibile incidenza critica della burocrazia a Costigliole,
- la scarsa risposta dei giovani viene maggiormente evidenziata a Costigliole, Piasco e Verzuolo mentre trova poco riscontro a Manta,
- la carenza di fondi viene maggiormente avanzata come possibilità a Manta e Verzuolo,
- le intromissioni politiche sono maggiormente ipotizzate a Costigliole e Manta,
- i conflitti nel territorio sono indicanti maggiormente a Costigliole e Piasco,
- la scarsa professionalità degli operatori è maggiormente temuta a Manta.

Tabella n. 37 – **Fattori critici: analisi aggregata per paesi** (valori espressi in percentuale)

	Media generale	Costigliole	Manta	Piasco	Verzuolo
La scarsa risposta di adolescenti e giovani	24,9	25,3	19,6	30,4	25,5
Le intromissioni politiche	11,3	14,7	13,7	7,6	9,2
La burocrazia	16,1	18,7	15,7	13,9	16,3
L'esistenza di conflitti tra realtà del territorio	19,2	25,3	14,7	20,3	18,4
Il troppo coinvolgimento degli operatori	1,1	0,0	2,0	1,3	1,0
La carenza di risorse economiche	15,3	8,0	18,6	13,9	18,4
I ritardi nell'erogazione dei finanziamenti	5,1	4,0	5,9	6,3	4,1
La scarsa professionalità degli operatori	7,1	4,0	9,8	6,3	7,1

5. I bisogni dei giovani

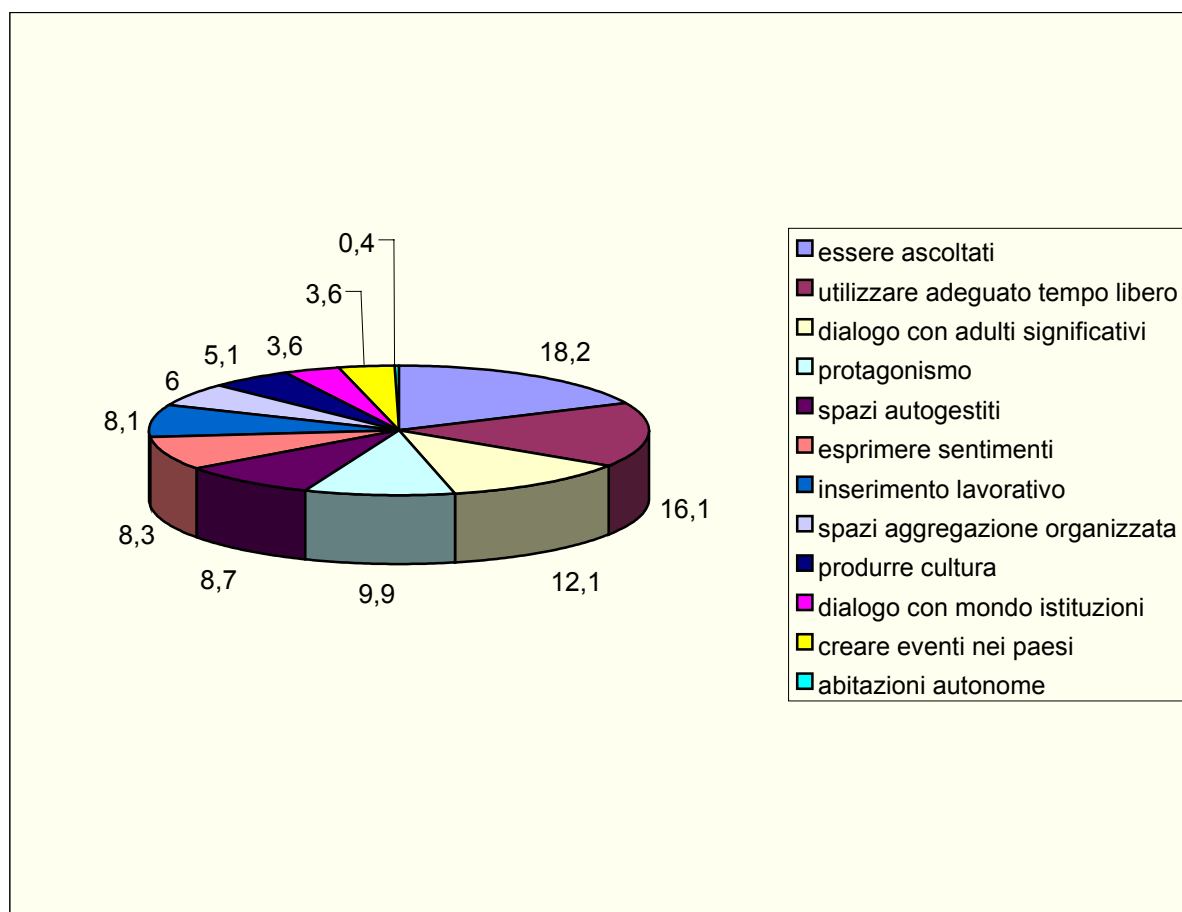
Un ultimo quesito posto nella scheda di rilevazione intendeva sondare la percezione dei bisogni dei giovani. Sotto questo profilo il dato maggiormente emergente è la polverizzazione delle indicazioni: nessuna delle proposte contenute nella scheda ha trovato consenso significativo, al massimo, infatti, si giunge al 18 % di consenso sul bisogno di essere ascoltati.

Essere ascoltati, poter utilizzare in modo adeguato il proprio tempo libero e dialogare con adulti significativi sono i tre bisogni che maggiormente vengono sottolineati, mentre scarso è il consenso su bisogni quali la produzione di cultura, il dialogare con il mondo delle istituzioni, la creazione di eventi nei paesi, la predisposizione di opportunità di abitazioni autonome.

Tabella n. 38 – **I bisogni dei giovani**

Principali bisogni dei giovani	VA	%
Essere ascoltati	101	18,2
Utilizzare in modo adeguato il proprio tempo libero	89	16,1
Dialogo con il mondo degli adulti significativi	67	12,1
Protagonismo e partecipazione attiva alla vita sociale	55	9,9
Spazi di aggregazione spontanea ed autogestita	48	8,7
Esprimere sentimenti	46	8,3
Opportunità di inserimento lavorativo	45	8,1
Spazi per aggregazione organizzata con operatori	33	6,0
Produrre cultura	28	5,1
Dialogo con il mondo delle istituzioni	20	3,6
Creare eventi nei paesi	20	3,6
Opportunità di abitazioni autonome	2	0,4
Totale	554	100

Grafico n. 51 – Fattori critici



Per quanto riguarda le indicazioni relative a ciascun paese i dati più rilevanti appaiono essere i seguenti:

- a Costigliole viene maggiormente enfatizzata l'esigenza di spazi autogestiti e viene meno enfatizzata la necessità di dialogo con il mondo degli adulti significativi,
- a Manta vengono maggiormente messe in luce l'esigenza di dialogo con il mondo degli adulti significativi e di opportunità di inserimento lavorativo,
- a Piasco il bisogno maggiormente messo in evidenza è quello di ha avuto il bisogno di protagonismo e partecipazione attiva alla vita sociale e minore quello di essere ascoltati,
- a Verzuolo il bisogno maggiormente messo in evidenza è quello di essere ascoltati mentre meno rilevanza è attribuita al bisogno di comunicazione con adulti significativi.

Tabella n. 39 – I bisogni dei giovani: analisi aggregata per paesi (valori espressi in percentuale)

Principali bisogni dei giovani	Media	Costigliole	Manta	Piasco	Verzuolo
spazi di aggregazione spontanea ed autogestita	8,7	10,0	7,6	8,3	8,8
spazi per aggregazione organizzata con operatori	6,0	6,9	4,2	6,8	6,2
dialogo con il mondo degli adulti significativi	12,1	8,5	16,0	13,6	10,3
dialogo con il mondo delle istituzioni	3,6	2,3	2,8	3,8	5,5
protagonismo e partecipazione attiva alla vita sociale	9,9	10,0	8,3	12,9	8,9
Essere ascoltati	18,2	18,5	17,4	15,2	21,9
utilizzare in modo adeguato il proprio tempo libero	16,1	15,4	18,1	15,9	15,1
opportunità di inserimento lavorativo	8,1	9,2	9,0	6,1	8,2
opportunità di abitazioni autonome	0,4	0,0	1,4	0,0	0,0
creare eventi nei paesi	3,6	6,2	2,1	3,0	3,4
produrre cultura	5,1	3,8	4,9	6,1	5,5
esprimere sentimenti	8,3	9,2	8,3	8,3	7,5